FRIULOVEST MAGAZINE

NUMERO 47
2023

PERIODICO DI INFORMAZIONE, ECONOMIA E CULTURA

FOCUS ON

NON SOLO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Tecnologia e innovazione sono al nostro fianco nella vita quotidiana

Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a. / Spedizione in abbonamento postale - 70%
DCB - PN / Anno XXVI - Maggio 2023 / Edito da Friulovest Banca

FRIULOVEST BANCA dal 1891
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SICURO

SCONTO RISERVATO AI SOCI

Circonda il tuo mondo di attenzioni.

Proteggi ciò che più ti sta a cuore con i nostri prodotti assicurativi.

ASSICURA AGENZIA

FRIULOVEST BANCA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO dal 1891

www.friulovestbanca.it

SOMMARIO

NUMERO 47 2023

INFO@BANK

LA FUSIONE CON BANCATER E LE PROSPETTIVE FUTURE

La possibile aggregazione con BancaTer regala prospettive di grande crescita per la nostra Cooperativa di Credito, che diventerebbe il primo polo regionale della galassia BCC di Cassa Centrale. Senza perdere nemmeno per un secondo il legame con le origini e i pionieri del 1891.

FOCUS ON

BENVENUTI NEL 21° SECOLO

Metaverso e Intelligenza Artificiale, ma anche startup e altre tecnologie legate al quotidiano: il FVG si conferma regione smart e illuminata nei modi e nei tempi.

COMUNITÀ

FARE BUSINESS NELL'ERA MODERNA

C'è chi i mobili di qualità li vende con l'e.commerce e chi, dalla sperduta Val d'Arzino, progetta il futuro di famiglie e aziende. Le tante facce del business 4.0.

TACCUINO

UN MENU DI PESCE E UN GIN DA PRIMATO

A Prata c'è un ristorante, il Villamonica, che da 40 anni cucina prelibatezze di pesce che arriva freschissimo dalle spiagge venete. A Spilimbergo ha invece sede la Liquoreria Friulana Opificium che, assieme al Mulino di Zoppola, ha dato vita al migliore Compound Gin d'Italia.

IN SALUTE

LA TELEMEDICINA

Di fronte alla carenza di medici, ecco la soluzione per velocizzare le risposte e stare vicini al cittadino sfruttando le tecnologie più avanzate.

I PROTAGONISTI IN VIDEO

Iscriviti al canale YouTube di Friulovest Banca per vedere i servizi di questo numero

FRIULOVEST MAGAZINE

relazioni@friulovestbanca.it

Notiziario Friulovest Banca – Anno 2023 Numero 47
Autorizzazione Tribunale di Pordenone n. 447 del 12/06/1998, modifica nome Testata del 24/02/2020

Proprietario ed editore: Friulovest Banca
Piazzale Duca D'Aosta 12 - 33170 Pordenone

In copertina:
Tecnologia e innovazione, iStock photo

Direttore editoriale: Giuseppe Sartori
Direttore responsabile: Lorenzo Padovan

Redazione a cura di: Clara Carboncich, Erika Ius, Chiara Muzzin
Enrico Padovan (social media), Laura Venerus

Progetto grafico e realizzazione: Interattiva, Spilimbergo
Stampa: Tipografia Menini, Spilimbergo

L'UNIONE FA LA FORZA

Assemblea dei Soci 2022 al Teatro Verdi di Pordenone

METTERE IN RETE LE RISORSE E LAVORARE INSIEME PERMETTE DI FRONTEGGIARE AL MEGLIO UN MERCATO IN CONTINUA EVOLUZIONE

« Può nascere il primo polo regionale di Cassa Centrale, unica realtà presente in ogni provincia del Friuli Venezia Giulia »

Nell'assemblea dei Soci del prossimo 20 maggio, a Pordenone, sarà posta in votazione la fusione tra Friulovest Banca e BancaTer.
Secondo i due Consigli di Amministrazione, che si sono espressi favorevolmente, la dimensione che raggiungerà la nuova Banca avrà equilibri ideali non soltanto per l'epoca attuale, ma anche nel medio termine, posto che ormai non si può ragionare oltre un arco temporale di 5-10 anni. Con il nuovo perimetro, la Banca sarà l'unica della galassia delle BCC nazionali ad essere diffusa e con sedi operative in tutte le province di una singola regione, una circostanza di cui andare orgogliosi che fa capire la capillarità della presenza sul territorio, vero valore aggiunto del mutualismo, nonché omaggio ai 132 anni della nostra storia in cui la comunità locale resta la stella polare.
Sarà inoltre, per dimensioni, il primo polo del Credito Cooperativo di Cassa Centrale del Friuli Venezia Giulia. Il tutto senza perdere la propria identità. Perché solo con solide radici nel passato, si può guardare serenamente al futuro.

INSIEME CON LE COMUNITÀ E LE AZIENDE

L'AUSPICIO DI LINO MIAN E LUCA OCCHIALINI

I Presidenti analizzano il progetto di fusione tra Friulovest Banca e BancaTer

IL FUTURO È ORA, UNA BANCA REGIONALE PER SOSTENERE FAMIGLIE E IMPRESE

Guardare sempre avanti e mettere la Nostra Banca, che già gode di ottima salute e parametri di eccellenza, in ulteriore sicurezza. È questa la pietra angolare che ha mosso i Consigli di Amministrazione a intraprendere il percorso di fusione tra Friulovest Banca e BancaTer.

"Un progetto che sottolinea la forza della mutualità, ma anche la necessità di simbiosi con il territorio e la sua comunità e, soprattutto, di responsabilità sociale – ha affermato il Presidente di Friulovest Banca Lino Mian –. È proprio quest'ultimo aspetto che ha spinto il CdA a fare un'analisi prospettica della situazione globale – e del Friuli Venezia Giulia in particolare – nei prossimi anni, proiezioni che ci hanno convinto che questa fase storica è ideale per cimentarci in un irrobustimento della nostra compagine sociale, **per affrontare le sfide a venire con le spalle coperte, con numeri adeguati, con competenze ampliate, con la consapevolezza del saper fare**. In questo contesto, tutto ruota attorno alle dimensioni della Banca e i ragionamenti che abbiamo elaborato toccano alcuni punti fondamentali. Iniziando dall'evoluzione bancaria".

"È inutile negare che siamo ancora all'interno della tempesta normativa – gli ha fatto eco il Presidente di BancaTer Luca Occhialini – che ci impone regole stringenti per poter essere considerati player strategici. Ce lo chiedono BCE, Banca d'Italia e anche Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano. **Non meno importante è l'obiettivo di crescita sotto il profilo sociale: l'economia dei valori impone un'evoluzione delle competenze.** Un aspetto centrale è poi quello della responsabilità ambientale: la normativa sulla sostenibilità introduce dei vincoli stringenti che coinvolgono il territorio e le sue imprese. La Banca di Credito Cooperativo del ventunesimo secolo deve assecondarli, affinché tutte le imprese, anche quelle a dimensione famigliare, possano ottenere il credito necessario alla loro sopravvivenza e auspicabile crescita."

LA SEDE LEGALE RESTA A PORDENONE

La sede legale della nuova banca sarà a Pordenone, nel Palazzo di vetro di piazzale Duca d'Aosta, esattamente come era stato auspicato, soltanto un anno fa, durante l'Assemblea dei Soci, quando già si ventilava di progetti futuri di aggregazione per continuare a restare indipendenti e affrontare al meglio le sfide dei mercati locali e globali. Non solo: alla guida del nuovo istituto di credito sarà chiamato il nostro attuale Direttore Generale, Giuseppe Sartori, garanzia di salvaguardia anche delle svariate professionalità che il personale della nostra BCC esprime.

BANCATER, MASSE GESTITE PER 3,3 MILIARDI

BancaTer Credito Cooperativo FVG ha chiuso il 2022 con un utile netto di 9 milioni di euro, pur a fronte di importanti accantonamenti prudenziali sui crediti di 6,4 milioni, che porta i fondi propri a oltre 178 milioni di euro pari a un coefficiente di solvibilità patrimoniale del 19,89%.

La sede di BancaTer a Udine e il Presidente Luca Occhialini

www.bancater.it

Al quinto anno di vita – l'istituto è nato nel 2018 dalle storiche BCC di Basiliano e Manzano –, **i numeri sono ancora una volta in crescita**. Una banca che si conferma in salute, solida e affidabile, attenta alle esigenze dei Soci (oltre 11 mila) e clienti – più di 58 mila – e che ne riscuote la fiducia, come testimonia l'incremento sull'anno precedente di 147 milioni di euro di masse amministrate (+4,47%).

Guardando all'ultimo esercizio, al 31 dicembre 2022, la raccolta complessiva si è attestata a oltre 2 miliardi di euro, mentre gli impieghi sono poco meno di un miliardo e 300 milioni, indicatore significativo del forte sostegno all'economia reale; l'incidenza dei crediti deteriorati lordi è scesa al 4,35%, con una copertura delle sofferenze del 97,04%. Il totale della massa gestita quindi supera i 3,3 miliardi di euro e pone BancaTer tra le principali banche del Gruppo Cassa Centrale in termini di volumi amministrati.

« Bilancio 2022 chiuso con utile di 9 milioni »

Guardando al 2022, BancaTer ha confermato il sostegno concreto a famiglie e imprese, erogando nuovi mutui per quasi 270 milioni di euro, stanziando oltre mezzo milione di euro in 346 interventi a favore di associazioni ed enti attivi in campo sanitario, sociale, civico, culturale, sportivo. La Banca continua ad avere un occhio di riguardo per le giovani generazioni che "segue" dalla scuola all'inserimento nel mondo del lavoro con soluzioni ad hoc ideate per valorizzare il profitto negli studi, aiutare gli studenti a raggiungere i propri obiettivi, essere vicini ai giovani imprenditori.

È accanto agli associati in ambito sanitario, educativo e ricreativo con la mutua Insieme 2018 e con numerose iniziative di carattere sociale nell'ottica della partecipazione e della condivisione, nuovamente in presenza dopo la pausa forzata della pandemia.

Con le sue 36 filiali dislocate in tutte le 4 province del Friuli Venezia Giulia con 96 comuni di competenza, BancaTer è profondamente radicata nelle aree di operatività: dal Medio e Basso Friuli fino al Friuli Orientale e alla Venezia Giulia, dove ha rafforzato la sua presenza.

I NUMERI AL 31-12-2022

- **36** filiali
- **96** comuni di competenza
- **58 mila** clienti
- **3,3 mld €** di masse amministrate

UFFICI GRATIS PER GLI UNDER 35: COSÌ FACTORY PROMUOVE LE STARTUP

Come incentivare l'imprenditoria giovanile? È questa la domanda a cui risponde il progetto "Factory BancaTer", che offre l'opportunità a giovani under 35 di utilizzare gratuitamente uffici completamente attrezzati nel cuore di Udine e di Gorizia.

Negli spazi ricavati nel prestigioso palazzo Moretti di piazza XXVI Luglio a Udine e negli uffici di via Garibaldi a Gorizia, BancaTer si fa propulsore d'impresa, offrendo spazi, gratuitamente per un periodo massimo di 24 mesi, ai giovani e alle loro aziende innovative che hanno bisogno di assistenza anche nella fase post incubazione.

Interscambi di idee, opportunità di collaborazione, occasioni per conoscere altri giovani imprenditori, spunti per nuove potenzialità di business, contatto con reti di aziende: oltre all'utilizzo degli uffici e delle strutture collegate, sono questi i veri plus che contraddistinguono Factory BancaTer e ne rappresentano l'autentico valore aggiunto, determinante nella fase iniziale di lancio della propria startup o dell'inizio del proprio percorso professionale.

Interni della Factory
Foto Tommaso Revelant

PRESTITI PER ALUNNI MERITEVOLI

CON UNIVERSITY SI PROMUOVE LO STUDIO

Il fattore economico non può e non deve diventare un freno nel percorso di crescita e di studio dei giovani. Proprio per questo, BancaTer ha creato il progetto University: una soluzione di grande convenienza economica che offre agli studenti l'opportunità di ricevere un prestito dedicato a tutti i tipi di spesa, da rimborsare a rate e a un tasso agevolato dopo un anno e mezzo dalla conclusione del corso di laurea o Master e soprattutto senza richiedere nessuna garanzia bancaria, se non lo studio, l'impegno e il rendimento scolastico.

University è dedicato a tutti coloro che vogliono scommettere sul proprio futuro iscrivendosi a un corso di laurea oppure a Master o a corsi di formazione/specializzazione post laurea, da svolgere in Italia o all'estero.

Il prestito garantisce fino a 5 mila euro per ogni anno previsto dal piano di studi del corso di laurea e fino a 10 mila per il conseguimento di Master e corsi di alta formazione/specializzazione in Italia o all'estero, previa valutazione del caso da parte di apposita commissione.

LA BUONA MUTUA PER I CLIENTI E SOCI BANCATER E LORO FAMILIARI

Insieme 2018 è una Associazione che interviene a sostegno e supporto dei Soci. Opera senza finalità speculative e di lucro, secondo i principi della mutualità volontaria e del metodo della reciproca assistenza, **a favore degli associati e dei loro familiari, in ambito educativo e ricreativo con attenzione anche al settore sanitario, previdenziale, sociale.**

Essa si propone di:

- promuovere e gestire direttamente o in convenzione un sistema mutualistico integrativo e complementare dell'assistenza sanitaria prevista dal servizio sanitario nazionale;
- erogare assistenze economiche in caso di infortunio e malattia, sussidi e rimborsi ai soci e alle loro famiglie;
- promuovere e favorire forme di autogestione e imprenditorialità sociale, di servizi e prestazioni idonei a soddisfare necessità di ordine economico del socio e della sua famiglia;
- promuovere attività nei settori dell'informazione ed educazione sanitaria, della formazione professionale, della cultura e del tempo libero;
- diffondere il rafforzamento dei principi della mutualità ed i legami di solidarietà fra soci, nonché fra questi ultimi ed altri cittadini che si trovano in stato di bisogno o emarginazione.

A MANIAGO IL PRIMO PROGETTO ITALIANO

IN REGIA NIP E FRIULOVEST BANCA

WELFARE TERRITORIALE

Maniago in festa, foto Denis Scarpante
In basso la conferenza stampa del progetto

Chiara Muzzin

Un'iniziativa grazie a cui le aziende potranno mettere a disposizione dei propri dipendenti veri e propri crediti welfare con cui acquistare beni o accedere a servizi e visite sanitarie private, attraverso un'applicazione di facile utilizzo.

È l'obiettivo dell'innovativo progetto di Welfare Territoriale – il primo in Italia – sviluppato e coordinato dal NIP di Maniago (Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone), in partnership con il Comune di Maniago e Friulovest Banca e la fattiva collaborazione di Confindustria Alto Adriatico, della delegazione di Maniago di Ascom Confcommercio, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e il partner tecnico Well-Work & Ollipay.

Il Wellfare Territoriale mette in relazione le persone con il territorio dove lavorano, acquistano e spendono, generando ricadute positive per gli attori economici coinvolti. L'obiettivo è creare un circolo virtuoso per l'intero maniaghese con acquisti di filiera corta, utili anche a incentivare consumi maggiormente sostenibili a livello ambientale. Uno scopo intrinseco dell'attività, infatti, è quello di aumentare la forza lavoro locale, attraendo nuovi individui e famiglie, e ripopolando così le Valli e Dolomiti Friulane, in controtendenza con l'indice demografico. L'adesione al progetto porterà diversi vantaggi alle imprese, come il miglioramento dell'efficienza fiscale, delle performance e dell'immagine esterna dell'azienda e la fidelizzazione dei dipendenti.

Le aziende caricheranno il credito welfare dei dipendenti sulla piattaforma WelfareFVG, che divide il paniere dei servizi in varie categorie, con funzioni veloci e intuitive.

Per i dipendenti sarà inoltre disponibile un'app grazie a cui potranno utilizzare il credito per la spesa di tutti i giorni presso i commercianti del territorio che fanno parte della rete, sostenendo il commercio locale.

Alla presentazione, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha posto in risalto quanto di positivo è stato fatto negli anni dal NIP, i cui risultati si possono vedere nell'incremento del numero delle imprese insediate e nella continua richiesta di nuovi ingressi di realtà produttive nel tessuto maniaghese. Per quanto riguarda l'iniziativa legata al welfare aziendale, l'esponente dell'esecutivo Fedriga ha rivolto un plauso ai suoi ideatori, "poiché dimostra un lavoro di squadra che vede protagonisti i settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Tutti questi operatori si sono mossi con rapidità capendo e interpretando le esigenze delle imprese e dei loro lavoratori, diventando così precursori di ciò che era già stato previsto all'interno della legge regionale Sviluppoimpresa".

www.consorzionip.it

BANDI PER LE ASSOCIAZIONI: 154 PROGETTI PRESENTATI

Il 2022 è stato il secondo anno di erogazione dei Bandi Friulovest Banca, una conferma per un'iniziativa che è stata sperimentata nel 2021 e che ha avuto fin da subito un ottimo risultato.

Tutto il territorio coperto dalla diffusione della banca è stato coinvolto con questa opportunità rivolta alle realtà che richiedono questo strumento per ottenere fondi per le proprie iniziative, dalle scuole alle associazioni, dallo sport alla cultura.

BANDI CONTRIBUTI

PROGETTI PRESENTATI: 206 (ERANO 154 NEL 2021)

TOTALE FONDI EROGATI NEL 2022: 274.500 €

EVENTI CULTURALI E TURISTICI: 35

di cui ben 10 attraverso l'Art Bonus (strumento promozionale del mecenatismo privato sostenuto dalla Regione FVG a cui Friulovest Banca ha risposto fin dal 2019).

www.friulovestbanca.it

E MI RICORDO DI TE, UN AIUTO PER LA DIAGNOSI PRECOCE

AFAP (Associazione Familiari Alzheimer Pordenone) onlus ha sempre operato sul territorio in un'ottica di empowerment delle famiglie, implementando le capacità del nucleo familiare ad attivare forme di resilienza nei confronti della malattia. Con il progetto "E mi ricordo di te", finanziato da Friulovest Banca, è stato possibile sostenere attività di diagnosi della malattia di Alzheimer. **"Il progetto è riuscito a coprire una serie di servizi sospesi dall'Azienda sanitaria per la valutazione neuropsicologica di pazienti affetti da demenza, supplendo a tempo determinato a una carenza locale"**, ha spiegato Daniela Mannu, referente del progetto.

È stato possibile effettuare 34 valutazioni di soggetti giovani o all'inizio della manifestazione dei sintomi. "Il sostegno di Friulovest Banca è stato fondamentale per coprire un pezzetto mancante del percorso di diagnosi", ha concluso Mannu.

SISTEMATICAMENTE, IL LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE PER GLI STUDENTI

Il progetto "siSTEMaticamente" dell'Istituto di Istruzione Superiore Torricelli di Maniago ha permesso la costruzione di un laboratorio multifunzionale che spazia dalla matematica alla fisica e dalla scienza alla robotica per mettere in relazione le discipline Stem (acronimo inglese che sta per *science, technology, engineering and mathematics*). **Il laboratorio può contare su attrezzature per l'insegnamento della robotica educativa, delle scienze e chimica e della fisica.**

"Il contributo della banca è stato fondamentale – ha affermato il professor Giuseppe Lallone, referente del progetto – per far partire il progetto attraverso l'acquisto dei kit di programmazione di PLC, controllo logico programmabile, e di Arduino.

In PLC gli studenti stanno costruendo un motore trifase, in Arduino stanno realizzando una macchina robotica, motori passo passo, una sirena bitonale e una configurazione astabile di un integrato 555".

ZEROTRACCIA, CORSI, LABORATORI E SPETTACOLI PER TUTTE LE ETÀ

L'Associazione Zerotraccia Teatro Aps di Codroipo conta 96 soci. Svolge corsi e laboratori di teatro per i ragazzi. Durante l'anno ha organizzato le rassegne teatrali "Metti una sera a teatro" e "Rassegna teatrale in corte". I gruppi "Senior" e "Grandi" hanno promosso gli spettacoli "Salvo Complicazioni Morirò" e "Chi è di Scena". Ha inoltre realizzato la 29ª edizione del Palio Studentesco teatrale di Codroipo, e lo spettacolo "Dall'alto", visita guidata al Campanile con rappresentazione teatrale durante la Fiera di San Simone.

"Ogni iniziativa – ha spiegato la presidente Erica Bigotto – ha lo scopo di presentare la produzione artistica dei nostri giovani attori, per promuovere l'arte teatrale, ma anche per consolidare i rapporti con le associazioni e le compagnie locali".

IL PUNTO DI VISTA DI GIUSEPPE SARTORI

Tutti positivi i principali parametri di Friulovest Banca, a certificare l'ottima salute della Cooperativa di Credito e le legittime aspirazioni per un futuro altrettanto florido.

Cresce l'utile netto di Friulovest Banca Credito Cooperativo nel 2022. Il risultato di fine esercizio si è attestato a 8,7 milioni di euro. Si tratta di un dato in aumento del 70% rispetto all'anno precedente, nonostante gli accantonamenti prudenziali su crediti pari a 4,2 milioni. **Una Banca in salute come dimostrato dal CET1 Ratio al 19.67% e dal Texas Ratio al 27,56%**.
L'istituto di credito con sede a Pordenone – ormai unico rimasto nell'intero Friuli Occidentale – conferma il trend di forte sviluppo degli ultimi anni con oltre 2.000 conti aperti nel 2022, 42.300 Clienti e 8.335 Soci in totale. **Le masse amministrate hanno raggiunto i 2,275 miliardi di euro** (+7,36%), segno di quanto sia forte la fiducia nei confronti della Banca di Credito Cooperativo del Gruppo Cassa Centrale di Trento. Gli impieghi hanno toccato quota 818 milioni (+10,40%) e dimostrano la forte volontà di sostenere l'economia locale in un contesto davvero complesso.
Sempre considerando il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 – che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci del prossimo 20 maggio a Pordenone –, il margine di interesse si è portato a 24,7 milioni di euro (+29,4%). Le commissioni nette hanno superato per la prima volta la cifra di 10 milioni di euro, portandosi a 10,48 milioni di euro (+5,43%), un valore superiore agli obiettivi prestabiliti, malgrado l'anno appena passato sia stato ancora fortemente condizionato da particolari dinamiche di mercato per l'incertezza del quadro macroeconomico.
Il 2022 si è caratterizzato dall'apertura di una nuova filiale a Sacile, precisamente a San Odorico, dove la comunità ha accolto con grande soddisfazione l'arrivo dell'istituto di credito dopo che era rimasta senza un vero e proprio sportello bancario.
Le 23 succursali di Friulovest Banca coprono ormai grande parte del Friuli Occidentale con 76 comuni presidiati, raggiungendo anche le province di Udine e Venezia.
Come Banca di Comunità ha continuato a non fare mancare il proprio supporto al tessuto associativo e agli enti attivi in campo culturale, sanitario, sociale, sportivo, con oltre 300 interventi a loro favore, e alla propria base sociale con varie iniziative come le borse di studio, che hanno portato a restituire più di 650 mila euro. Senza dimenticare l'importante azione di **Credima, la Mutua sostenuta da Friulovest Banca che supera i 4.500 associati**, che ha garantito un aiuto economico concreto per ridurre le spese sanitarie delle famiglie, in un momento di grande trasformazione del Sistema Sanitario Regionale, promuovendo la cultura della salute con incontri educazionali su temi di grande interesse per tutta la popolazione.

MASSE AMMINISTRATE
+7,36%

PRESTITI EROGATI
+10,40%

UTILE NETTO
+70%

CONTI CORRENTI
+7,23%

COMUNI PRESIDIATI
76

SOSTEGNO AL TERRITORIO
650mila €

RIDARE VITA ALLA MONTAGNA CON I PATTI DI VALLATA

Come contrastare lo spopolamento della montagna? Arrivano i "Patti di Vallata" ideati da Friulovest Banca, che vuole essere partner di un territorio fragile ma straordinariamente ricco di bellezze naturali e dalla storia millenaria.

Del resto l'Istituto di Credito nacque proprio in montagna, a Meduno: la sua storia è intrecciata con quella di questi territori, marginali, ma popolati da genti caparbie e capaci di grandi conquiste. Oggi, con la montagna che si spopola, Friulovest Banca vuole impegnarsi concretamente per invertire la tendenza.
Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di assegnare risorse prestabilite e con ciclicità triennale a vantaggio di progetti che dovranno interessare direttamente le aree montane.

- Le proposte dovranno avere come finalità lo sviluppo economico, sociale, sportivo e culturale delle aree di montagna.
- Potranno spaziare su più ambiti e dovranno avere ricadute esclusive sui territori oggetto del bando: l'attuazione concreta deriva dal coinvolgimento di enti, istituzioni, associazioni, parrocchie e soggetti che operano nei Comuni inclusi nel perimetro designato.
- Sono auspicabili progetti ad ampio respiro e che garantiscano una continuità dei loro effetti nel tempo con un favore rispetto all'acquisto di attrezzature o alla formazione di personale che possa riproporre negli anni le progettualità.
- La domanda potrà essere presentata da enti o istituzioni che non perseguano finalità di lucro.
- Sono esclusi interventi a favore di persone fisiche, enti con fine di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali.

AREE DI INTERVENTO

Valcellina
- Andreis
- Barcis
- Cimolais
- Claut
- Erto e Casso

Val Meduna
- Frisanco
- Meduno
- Tramonti di Sopra
- Tramonti di Sotto

Val Cosa
- Castelnovo del Friuli
- Clauzetto
- Travesio

Val d'Arzino
- Forgaria nel Friuli
- Pinzano al Tagliamento
- Vito d'Asio

SPILIMBERGO E COMUNITÀ DI MONTAGNA

DI NUOVO AL CENTRO GRAZIE AL DIGITALE

Spilimbergo si proietta nel futuro e trascina con sé la Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane: grazie a Friulovest Banca, che ha proposto l'iniziativa e la sostiene economicamente, gli enti pubblici cominceranno un processo di avvicinamento alla digitalizzazione dell'amministrazione pubblica.

Al centro, la creazione di nuove infrastrutture e strategie per semplificare accesso, gestione e sicurezza delle informazioni, a vantaggio del cittadino, di enti pubblici, scuole, Regioni, Province e Comuni. Per la Pubblica Amministrazione, digitalizzare significa anche ridefinire procedure, ruoli e servizi in chiave digitale per migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino.
"Si tratta di costruire nuovi servizi e nuovi approcci usando le tecnologie che oggi abbiamo a disposizione, in particolare lo smartphone o il browser" ha raccontato Luca Lesignoli di Neosperience, la società che si occuperà dell'iniziativa.

PROCESSO VIRTUOSO PER AGGIORNARE E RENDERE PIÙ MODERNO IL SERVIZIO PUBBLICO

"**Dobbiamo colmare un gap enorme nei confronti degli altri Paesi: bisogna spingere per una trasformazione culturale**" ha sottolineato il presidente di Friulovest Banca Lino Mian. "Non possiamo più perdere tempo: la nostra banca vuole fornire gli strumenti innovativi e il sostegno economico per compiere questo passo **per arrivare a una Pubblica Amministrazione semplice e al passo con le innovazioni informatiche**".
Soddisfatto per l'iniziativa il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli: "La digitalizzazione sta diventando fondamentale nel rapporto tra amministrazione pubblica e cittadini: i servizi migliorano e si velocizzano" ha commentato. "Il progetto di Friulovest Banca darà un contributo prezioso alla formazione delle risorse umane dei nostri enti".
Entusiasta del progetto anche il presidente della Comunità di montagna, Demis Bottecchia, che ha sottolineato l'importanza di formare al digitale le amministrazioni dei municipi periferici: "Nel 2023 non possiamo più accettare che esista un gap così vistoso tra i grandi centri e i piccoli comuni. Stare al passo con le nuove tecnologie è fondamentale per colmare una distanza che negli anni è andata allargandosi".

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

TRA INDUSTRIA 4.0, STARTUP E METAVERSO IL FRIULI VENEZIA GIULIA È CONSIDERATO TRA I FORTI INNOVATORI

Il Friuli Venezia Giulia è la 3ª regione italiana per capacità innovativa e, seppur con valori assoluti contenuti, è la 2ª per percentuale di startup sul totale delle nuove società di capitali. È quanto emerge da una recente analisi del Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine.
La regione si piazza al 4° posto in Italia per spesa in Ricerca e sviluppo, con l'1,71%, superiore al valore medio nazionale, e conta 248 startup innovative, pari all'1,8% del totale italiano. In particolare, 110 sono situate nella provincia di Udine, 64 nel territorio di Pordenone, 57 in quello di Trieste, 17 in provincia di Gorizia. Si occupano di software e consulenza informatica (al primo posto con il 35,9%). Seguono Industria e artigianato (29%), servizi di informazione, ricerca scientifica e sviluppo (10,5%), commercio e turismo (1,6%).
Partendo da questi numeri, abbiamo incontrato i grandi protagonisti della rivoluzione digitale, che si sviluppa tra startup, metaverso e intelligenza artificiale.

Enrico Padovan

La nostra regione eccelle per spese in innovazione e ricerca e sviluppo

FUCINA DI TALENTI, UNA COMUNITÀ CHE SCOMMETTE SUL FUTURO

INTERVISTA A MICHELANGELO AGRUSTI AI VERTICI DELL'INNOVAZIONE MADE IN FVG

Il Presidente Agrusti con il Ministrro dell'Università e Ricerca Annamaria Bernini

Abbiamo incontrato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, che incarna perfettamente la figura dell'innovatore, non solo per il ruolo che riveste all'interno del Polo Tecnologico Alto Adriatico, di ITS Alto Adriatico, dell'azienda digitale modello, la LEF e della Fondazione Pordenonelegge, ma soprattutto per la spinta propulsiva che ha saputo imprimere a queste realtà.

Perché il Friuli Venezia Giulia esprime così tanti talenti e pionieri del digitale?
La storia si ripete: come ai tempi dei grandi industriali dell'epopea storica della manifattura, Zanussi e Savio su tutti, anche oggi il territorio esprime straordinaria capacità di innovazione. In Confindustria Alto Adriatico la vocazione a intraprendere strade nuove è un elemento caratterizzante. È chiaro che il terreno dev'essere fertile: in questo è centrale il ruolo dell'alta formazione. Le nostre Università esprimono eccellenze assolute, mentre gli ITS, di cui l'Alto Adriatico dedicato alla IT è stato il primo in Italia, rappresentano perfettamente quell'anello di congiunzione tra didattica e attività professionale. Così anche in LEF, il Digital Hub più integrato al mondo, nei confronti del quale l'amministratore delegato del Gruppo Fincantieri, Pierroberto Folgiero, recentemente da noi, ha espresso parole di grande elogio.

Anche il ministro dell'Università e Ricerca, Annamaria Bernini, ha manifestato la sua sincera ammirazione in una recente visita in regione.
Perché ha potuto toccare con mano quanto il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia sia vocato all'innovazione. Non solo localmente, ma concettualmente, come dimostrano i contatti che abbiamo avuto con l'ambasciata del Ghana per aprire in quel Paese un ITS, in modo tale che i tecnici di alta formazione possano indifferentemente contribuire a far crescere quell'ecosistema o venire in Friuli per inserirsi al meglio nelle nostre realtà produttive.

Polo Tecnologico, LEF e Area Science Park suscitano interesse in tutt'Italia.
Non è un caso che siano stati visitati e in qualche modo fatti assurgere a ruolo di testimonial da ministri attuali e del passato: da Calenda a Crosetto, da Ciriani a Bianchi, i rappresentanti dei vari Governi sono stati nostri ospiti. E lo hanno fatto per documentarsi ed esportare le cosiddette buone pratiche in altri ambiti. Voglio però lanciare un monito: questi apprezzamenti devono essere un punto di partenza. Per restare sul mercato con un tasso di competitività molto alto l'innovazione, la digitalizzazione, l'utilizzo delle intelligenze artificiali e la formazione devono infatti essere pratica quotidiana.

GLOSSARIO
ITS --> Istituto Tecnico Superiore
IT --> Information Technology: abbreviazione usata per indicare l'applicazione dell'informatica in una società o azienda
LEF --> Lean Experience Factory, azienda digitale di San Vito al Tagliamento

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO
Nasce nel 2020 su preciso impulso degli Imprenditori di Trieste, di Pordenone e di Gorizia, attraverso un processo di unificazione tra le associazioni territoriali: Confindustria Venezia Giulia e Unione Industriali Pordenone. **Un progetto indispensabile per contribuire al rinnovamento dei territori** e della loro economia, promuovendo collaborazioni tra attori quali: la Pubblica Amministrazione, gli Enti, le Associazioni, i Sindacati, la Scuola, l'Università e il mondo della Ricerca.

www.confindustriaaltoadriatico.it

AREA SCIENCE PARK

www.areasciencepark.it

Ente nazionale di ricerca vigilato del Ministero dell'Università e Ricerca con sede a Trieste, Area Science Park ha sviluppato solide competenze nella fornitura di servizi ad alta innovazione, nel trasferimento tecnologico, nella valorizzazione dei risultati della ricerca.
Nei campus sono presenti grandi infrastrutture di ricerca e laboratori di eccellenza e rilievo internazionali, quali la sorgente di luce di sincrotrone Elettra, il Free Electron Laser Fermi e l'International Center for Genetic Engineering and Biotechnology – ICGEB, che fanno di Area Science Park un polo di attrazione scientifica dove laboratori di ricerca pubblici, imprese, startup innovative e spin-off della ricerca convivono e operano in un ecosistema dinamico e attrattivo.

Più recente l'avvio del Laboratorio di Genomica ed Epigenomica con l'acquisizione di una facility dedicata alle analisi di sequenze su DNA e RNA e del Laboratorio di Data Engineering, che gestisce un data center in grado di fornire servizi avanzati di calcolo e data analisi.
Coordina le attività e i partner di IP4FVG, il digital innovation hub del Friuli Venezia Giulia che sostiene le imprese nell'intraprendere progetti di trasformazione digitale.

LEF LA FABBRICA MODELLO

ESEMPIO UNICO A LIVELLO NAZIONALE, CALAMITA ATTENZIONI DA PARTE DEI PRINCIPALI PLAYER DEL MERCATO

Negli anni si è consolidata come azienda digitale modello più estesa e integrata al mondo, punto di riferimento nell'ambito dell'industria 4.0 e dello sviluppo del capitale umano. "Innovazione" è sicuramente una parola chiave per LEF (Lean Experience Factory), centro di formazione esperienziale situato in zona industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento.

https://lef-digital.com

Una storia nata nel 2011, con l'obiettivo di fornire alle aziende manifatturiere e alle società di servizi le competenze per raggiungere l'eccellenza operativa e implementare con successo la trasformazione digitale. LEF vanta partnership con progetti internazionali, come Aipresto, terminato all'inizio di quest'anno. Nei laboratori della fabbrica modello sanvitese è stato sviluppato un sistema automatico di ispezione visiva, applicato agli strumenti delle macchine a controllo numerico.
Un esempio di come l'intelligenza artificiale possa affiancarsi al lavoratore per supportarne le attività e diminuire il rischio di errori. Il centro di formazione ha avuto un ruolo importante anche nel progetto europeo TechMOlogy "Nuove tecnologie e network transfrontalieri per la mobilità" (Interreg Italia-Slovenia), da poco concluso, che ha avuto come obiettivo il rafforzamento della mobilità nell'area transfrontaliera. A LEF è spettato il compito di coordinare la comunicazione del progetto e organizzare eventi per divulgare al pubblico i risultati raggiunti, coinvolgendo imprese, professionisti e associazioni di categoria. E a proposito di progetti, si avvicina intanto la decima edizione di Innovation Manager, il percorso che forma esperti di gestione delle innovazioni all'interno delle aziende.
Di che figure si tratta? Per il direttore generale di LEF Marco Olivotto, "**si parla di professionisti capaci di coniugare, appunto, l'innovazione in tutte le sue forme nell'ambito delle realtà aziendali, da quella di processo a quella digitale, passando per le trasformazioni legate alla sostenibilità**. L'idea è quella di puntare su un approccio sistemico". Il corso si terrà tra giugno e luglio, durerà quaranta ore e sarà suddiviso in dieci appuntamenti, che i futuri manager dell'innovazione potranno seguire online. "L'iniziativa sta avendo un grandissimo consenso nel nostro territorio, ma anche a livello nazionale – commenta Olivotto –: siamo stati i primi a proporre un percorso di questo tipo in Italia. Gli iscritti vengono da imprese, reti di ricerca pubbliche e dal Ministero della Difesa, con il suo nucleo innovazione".
Quella di quest'estate sarà la decima edizione del progetto nel giro di soli due anni, perché i percorsi vengono proposti più volte nel corso dei mesi. Circa una ventina i corsisti accolti a ogni ciclo.
"La nostra idea – anticipa il direttore di LEF – è quella di organizzare un grande evento proprio in occasione dell'edizione numero dieci. Vorremmo coinvolgere tutte le persone che hanno partecipato ai corsi e creare una community dei manager dell'innovazione che si sono formati da noi e che vengono certificati dall'ente Intertek Italia, con il supporto del Polo Tecnologico Alto Adriatico". "Una visione ampia, quella della comunità – conclude Marco Olivotto –, che può essere proficua per tutti. Ci si conosce, ci si confronta e si condividono le esperienze, scambiandosi l'un l'altro idee sugli approcci più efficaci, ma anche su quelli che non funzionano, per crescere nell'innovazione".

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SI TRASFORMA

Comprende anche il Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, oltre che la LEF di San Vito, il partenariato che svilupperà il progetto IP4FVG, che punta a offrire una serie di servizi per promuovere la trasformazione digitale e verde delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.
Il tutto attraverso l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale, High Performance Computing e Cybersecurity. Un'iniziativa che ha ottenuto di recente dalla Commissione Europea il "Sigillo di eccellenza", porta di accesso alla rete degli European Digital Innovation Hub, di cui LEF è entrata a far parte. Gli ambiti di intervento riguardano alcuni settori economici rilevanti: l'industria manifatturiera, l'energia, l'ambiente e le agrobiotecnologie. Il progetto è frutto di un lavoro di consorzio voluto dalla Regione, coordinato dall'ente nazionale di ricerca Area Science Park e di cui fanno parte Friuli Innovazione, il Polo Tecnologico e la LEF. Il Polo, attraverso la sua attività, punta a creare progetti ad ampio raggio d'azione coinvolgendo centri di ricerca e sviluppo di tutto il mondo.

RIVOLUZIONE CULTURALE ANCHE TRA I COLLETTI BIANCHI

Non solo fabbriche e macchinari. L'industria 4.0 arriva anche negli uffici, con la digitalizzazione di una serie di processi, ancora per poco a carico degli impiegati. "È un grosso tema quello che riguarda la trasformazione che sta avvenendo in questo ambito – dichiara il direttore di LEF Marco Olivotto –. Grazie ad alcuni sistemi innovativi è possibile automatizzare tutto quello che è a basso valore aggiunto nel mondo office: attività come la pura trascrizione di parole e frasi o l'inserimento di dati in determinati portali. Tutte mansioni che spesso, pur riducendosi a puri 'copia e incolla', portano via moltissimo tempo ai lavoratori". L'argomento è stato al centro del primo appuntamento del 2023 dei Lef Operation Talks, incontri di approfondimento organizzati tra esperti e manager d'azienda. L'evento, dal titolo "Essere umano + macchina: una nuova era nell'Office Automation. Scenari, tecnologie e caso applicativo" si è tenuto a fine marzo. "Abbiamo sviscerato il tema della Rpa (Robotic process automation) – conclude Olivotto –, molto attuale anche nel settore terziario e dei servizi, dove si comincia a investire di più in soluzioni improntate sulla digitalizzazione".

COSA FACCIAMO

- Aiutiamo le organizzazioni a diventare più efficienti e più sostenibili
- Creiamo le competenze tecniche, gestionali e umane per affrontare una realtà in rapida evoluzione
- Affianchiamo le imprese introducendo i principi della gestione lean e della trasformazione digitale
- Siamo più di un demo center: diamo l'opportunità di "toccare con mano" tutte le fasi di una trasformazione lean e digital e il loro impatto nei processi dell'intera catena del valore aziendale

LE INFINITE APPLICAZIONI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) È DIVENTATA NEGLI ULTIMI ANNI UNA DELLE TECNOLOGIE PIÙ DISCUSSE E RIVOLUZIONARIE. SI TRATTA DI UN RAMO DELL'INFORMATICA CHE SI OCCUPA DELLO SVILUPPO DI SISTEMI IN GRADO DI APPRENDERE, RAGIONARE E RISOLVERE PROBLEMI AUTONOMAMENTE, SENZA L'INTERVENTO DIRETTO DELL'UOMO.

I progressi nella ricerca hanno portato alla creazione di algoritmi e macchine sempre più sofisticate, che possono imitare alcune funzioni cognitive umane. Fra queste, la capacità di riconoscere immagini, comprendere il linguaggio naturale e persino prendere decisioni basate su dati e informazioni disponibili.
Le applicazioni dell'IA sono numerose e interessano diversi settori, dall'industria alla medicina, dalla finanza alla mobilità. Grazie all'analisi di grandi quantità di dati, l'IA può contribuire a migliorare processi produttivi, ottimizzare la gestione delle risorse e prevenire problemi prima che si verifichino.

I GENI FRIULANI

Ci sono anche quattro docenti dell'Università di Udine fra i 2.000 più influenti studiosi al mondo in diversi campi dell'intelligenza artificiale.

Si tratta di Fabio Buttussi, Luca Chittaro, Angelo Montanari e Giuseppe Serra, tutti del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'ateneo. È quanto emerge dalla classifica "AI 2000" realizzata dall'Associazione cinese di intelligenza artificiale e dalla Tsinghua University per l'anno 2023.

I creatori della graduatoria hanno identificato una ventina di aree disciplinari analizzando gli indicatori bibliometrici degli studiosi di AI del mondo che hanno pubblicato e presentato contributi scientifici negli ultimi 10 anni (dal 2013 al 2022) nelle principali riviste e convegni internazionali. Nel creare la classifica vengono esaminate circa 180.000 pubblicazioni scientifiche di oltre 200.000 studiosi di AI nel mondo.

Chittaro e Buttussi sono rispettivamente 78º e 94º nel campo della "Visualizzazione delle informazioni" (Visualization), Serra è al numero 951 nel settore "Multimedia", Montanari è 1190º nel campo della "Rappresentazione della conoscenza" (Knowledge Engineering).

Buttussi fa parte dei gruppi di ricerca in Realtà virtuale, Interazione uomo-macchina e Informatica medica.

Chittaro dirige il Laboratorio di Interazione uomo-macchina-HCI Lab e coordina i gruppi di ricerca in Realtà virtuale e in Interazione uomo-macchina.

Montanari dirige il Laboratorio di Scienza dei dati e Verifica automatica e coordina i gruppi di ricerca in Sistemi di basi di dati e in Logiche, automi e verifica automatica.

Serra dirige il Laboratorio di Intelligenza artificiale ed è attivo nei settori del Deep learning e del Multimedia.

L'ESPERIMENTO

Abbiamo chiesto a un software di AI di prevedere il futuro. La domanda è stata: come sarà la sede di Friulovest Banca tra trent'anni? Ci sono apparse alcune immagini, risultato di un'elaborazione: chissà se avrà ragione.

Canali irrigui nella campagna pordenonese
Foto Denis Scarpante

LA TECNOLOGIA CHE COMBATTE LA SICCITÀ

GARANTIRÀ UN RISPARMIO DEL 50% SULLA RISORSA IDRICA

www.cbcm.it

Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna ha già completato la conversione della rete irrigua dalla tecnica per scorrimento a quella per aspersione – che riproduce l'effetto di una leggera precipitazione piovosa – su quasi tutto il territorio servito da irrigazione.

Un'innovazione che permette di risparmiare oltre il 60% della risorsa idrica. "La siccità si sta rivelando la vera sfida da affrontare anche nel prossimo futuro, dopo un anno e mezzo di precipitazioni carenti – commenta il presidente del Consorzio Valter Colussi –. Solo un'oculata gestione della poca acqua disponibile e la lotta agli sprechi ci ha permesso di salvare il raccolto del 2022". "**Stiamo puntando all'innovazione degli impianti – aggiunge Colussi – e alla creazione di nuovi bacini in cui imbrigliare le acque meteoriche.** Solo così potremo evitare danni sempre maggiori legati ai cambiamenti climatici, ormai presenti anche in quello che un tempo era il piovosissimo Friuli".

L'ente presieduto da Colussi, infine, di concerto con gli altri due consorzi regionali, ha ottenuto un importante finanziamento dalla Regione Friuli Venezia Giulia per attività di consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata. Un piano per mettere a disposizione delle aziende agricole consorziate un dottore agronomo, al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse idriche aziendali e promuovere moderne pratiche agronomiche come la fertirrigazione.
È stato avviato di recente, infine, uno studio per sviluppare, sempre con principi di risparmio idrico ed energetico, l'irrigazione nella bassa pianura pordenonese.

Il "Cellina Meduna" è uno dei tre consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia e opera su circa 116.000 ettari della pianura pordenonese coordinando interventi pubblici e attività privata nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione.
Il Consorzio progetta, realizza e gestisce le opere di bonifica e irrigazione, partecipando alla formazione di piani e programmi tesi alla gestione del territorio, alla difesa del suolo, alla gestione del patrimonio idrico di tutela ambientale per il razionale sviluppo economico e sociale.

IL CONSORZIO PROSCIUTTI RICICLA SALE E ACQUA

prosciuttosandaniele.it

A San Daniele del Friuli un progetto da oltre 4 milioni di euro

Sarà pronto nel giro di pochi mesi l'innovativo impianto voluto dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele, che permetterà di riciclare il sale esausto impiegato nella produzione della specialità friulana. Un'opera all'insegna della sostenibilità e dell'economia circolare, a circa quindici chilometri da San Daniele. Anche l'acqua presente nelle salamoie verrà recuperata: sarà reimmessa nel ciclo naturale attraverso l'evaporazione.
Si stima che siano circa otto le tonnellate di sale che verranno conferite ogni anno all'impianto. Verranno così abbattute le emissioni di anidride carbonica derivanti dallo smaltimento degli scarti e saranno ridotti i costi, oltre all'impatto che il processo di produzione ha sull'ambiente e il territorio. Il sale potrà essere riutilizzato in vari modi: come antigelo per le strade, nella concia delle pelli o a fini industriali diversi da quelli alimentari. Per l'iniziativa il Consorzio del Prosciutto ha stanziato circa 4 milioni di euro.

FOCUS ON

TECHSTAR PER IL POLO TECNOLOGICO

All'interno del parco tecnologico "Andrea Galvani" TechStar ha implementato Meta Presence®, piattaforma che permetterà alle imprese coinvolte di realizzare progetti innovativi e tecnologici direttamente nel Metaverso

TechStar, realtà tecnologica italiana Metaverse Enabler che accompagna le aziende nella loro Virtual Transformation grazie a Meta Presence®, ha realizzato la prima sede virtuale del Polo Tecnologico Alto Adriatico, primo spazio certificato dal MISE "Centro di trasferimento tecnologico Industry 4.0". La partnership garantisce agli utenti l'accesso all'interno del Metaverso, attraverso un'esperienza immersiva per connettere il mondo reale con quello virtuale.
"Siamo felici di collaborare con il Polo Tecnologico Alto Adriatico, realtà innovativa e visionaria che rappresenta un partner eccezionale per concretizzare una tecnologia che fino a poco tempo fa sembrava appartenere a un futuro prossimo. Grazie alla collaborazione tra il nostro team e gli esperti del parco 'Andrea Galvani' nasce il MetaPolo per aiutare le imprese ad affrontare le sfide del Metaverso" commenta Marco Zanuttini, Fondatore e CEO di TechStar.
Il know-how di TechStar ha permesso di contribuire in modo concreto e con spirito imprenditoriale al progetto di digitalizzazione promosso dal Polo Tecnologico Alto Adriatico. La collaborazione mostra come il Metaverso sia in grado di offrire **opportunità reali e fondamentali per la Virtual Transformation del Paese, garantendo alla filiera l'accesso a uno spazio virtuale dove gestire attività di business in modo più efficiente**.
Il parco "Andrea Galvani" è un incubatore per tante startup, imprese attive nella realizzazione di progetti innovativi che ora potranno sfruttare un facile accesso al Metaverso grazie a TechStar. Lo conferma Franco Scolari, Direttore generale del Polo Tecnologico Alto Adriatico: "Desideravamo fare un balzo tecnologico dirompente assieme a tutti i nostri portatori di interesse (aziende, Enti, clienti e fornitori): con il MetaPolo i confini fisici e persino quelli temporali spariscono in esperienze immersive che ci ricordano la fantascienza. Ma non è solo un'esperienza Wow bensì un modo per essere competitivi, perché il Metaverso del Polo si utilizza per il proprio business. Provare per credere!".

www.techstar.it

L'AZIENDA INNOVATIVA

Nata nel 2021 da un'intuizione del founder Marco Zanuttini - manager con oltre 20 anni di esperienza nel settore IT - **TechStar sviluppa soluzioni e progetti basati su tecnologie di realtà aumentata, virtuale e intelligenza artificiale a supporto del business in differenti settori industriali**.
L'azienda si avvale dell'expertise di AiperTech - laboratorio di ricerca in ambito AI spin-off dell'Università di Udine - per creare un accesso al Metaverso, abitarlo attivamente e offrire opportunità di business concrete. TechStar è stata riconosciuta dall'Osservatorio Startup hi-tech, promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano, come una delle startup italiane dall'impatto più significativo nel 2021.
La sua piattaforma Meta Presence® offre la possibilità di **organizzare nel mondo virtuale eventi, convegni, conferenze** e fiere espositive, con le stesse identiche dinamiche di un evento reale e di proporre ad esempio una **nuova modalità di fare formazione** con ambienti virtuali coinvolgenti, fruizione di contenuti multimediali, esperienze 3D con gli altri partecipanti. Le aziende possono utilizzare Meta Presence® inoltre per raccontare i propri prodotti e gestire la supervisione degli impianti e il loro monitoraggio in tempo reale.

LA SICUREZZA DIGITALE IN AULA

www.itsaltoadriatico.it

All'ITS Alto Adriatico è attivo un corso biennale sulla cybersicurezza

La cybersecurity protegge i sistemi, le reti e i programmi dagli attacchi digitali, che costituiscono una fonte di minaccia per i sistemi informatici, ma non gli unici: guasti, eventi accidentali e uso irresponsabile o improprio delle risorse e degli strumenti possono compromettere o distruggere le informazioni gestite dai sistemi tecnologici. Il tecnico specializzato in cybersicurezza è formato per garantire la sicurezza delle infrastrutture, dei servizi e dei dati di un'organizzazione.
Il tecnico che viene formato all'ITS Alto Adriatico è altamente professionale e pronto per l'ingresso nel mondo del lavoro, non appena diplomato. **La figura del Cybersecurity Specialist è molto ricercata nelle aziende strutturate di tutti i settori**, che prevedono al loro interno professionisti ITC in grado di gestire le informazioni e proteggere i dati informatici. "Il corso è biennale post diploma – spiega Valerio Libralato, responsabile della progettazione e presidente del Comitato Tecnico Scientifico di ITS – e si sviluppa in duemila ore complessive, delle quali il 40% (800 ore) come stage in azienda. Lo scopo dei corsi ITS è di formare tecnici che possono essere inseriti nel mondo del lavoro: la formazione è infatti finalizzata al sapere fare, ovvero, mettere in campo competenze e svolgere attività".

STUDENTI AL LAVORO

Le caratteristiche dei corsi ITS, incentrati molto sulla componente pratica, **permettono di formare tecnici superiori in grado di inserirsi fin da subito nel mondo del lavoro**. Anche il corso per la cybersicurezza risponde a queste caratteristiche. Attualmente, al primo anno sono iscritti 27 studenti, al secondo sono 26, che a luglio sosterranno l'esame di diploma. Questa figura professionale è altamente ricercata nelle aziende e la possibilità di trovare lavoro quasi sicura.
Per informazioni sull'avvio dei prossimi corsi per Tecnico superiore Cybersecurity Specialist, consultare il sito internet di ITS Alto Adriatico: **www.itsaltoadriatico.it**

CARATTERISTICHE DEL CORSO

Durata: 2 anni

Formazione in aula: 680 ore (primo anno) + 520 ore (secondo anno)

Stage in azienda: 320 ore (giugno-luglio) + 480 ore (febbraio-aprile)

Sede: Pordenone, presso Consorzio Universitario di Pordenone via Prasecco 3/A

ZERO MORTI SUL LAVORO
OBIETTIVO DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Evitare infortuni mortali sul lavoro grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie: è la priorità che Confindustria Alto Adriatico persegue assieme a sindacati, rappresentanti dei lavoratori, Responsabili del servizio di prevenzione e datori di lavoro, grazie alla collaborazione con l'Organismo Paritetico Provinciale. L'iniziativa è inoltre inclusa nel più ampio quadro di azioni previste nell'accordo territoriale sottoscritto nel 2021 che ha l'obiettivo di azzerare gli incidenti mortali sui luoghi di lavoro. **Significativa la presentazione di una campagna di prevenzione nella sede di Vecar Srl**, azienda di riferimento nel comparto della fornitura e manutenzione dei carrelli elevatori. La campagna ha anche una componente visiva, attraverso manifesti curati dal Paff! (International Museum of Comic Art) per la diffusione nelle aziende. L'attività avviata alla LEF (la Lean Experience Factory) proseguirà nel prossimo biennio seguendo due direttrici: la prima, far conoscere ai Responsabili del servizio di prevenzione e ai Rappresentanti dei lavoratori le aziende che eccellono nella prevenzione; la seconda esplorare inedite modalità di comunicazione dei temi della salute e sicurezza.

MOBILI FIVER

Gli arredi di design presenti sul sito e il gruppo di giovani innovatori che guida Fiver

Friulovestory

ARTIGIANI DEL LEGNO, IMPRENDITORI E PIONIERI NEL MONDO DELL'E-COMMERCE MADE IN FRIULI

Da Pasiano di Pordenone, dove ha sede la ditta, il gruppo si è espanso e si è fatto conoscere oltre i confini italiani ed europei.

Le sedie, i tavoli, i comò, le mensole e tutti gli altri complementi d'arredo prodotti dal mobilificio arrivano in case, giardini e ristoranti sparsi per il globo.
Un successo che ha portato alla nascita della filiale Mobili Fiver Usa, nel 2021. Ma la storia del mobilificio è nata quasi un quarto di secolo fa, nel 1999, dallo spirito imprenditoriale della famiglia Gobbo. **Nel giro di qualche anno, alla qualità dell'artigianato made in Italy (anzi, made in Pordenone), si è affiancata la rivoluzione tecnologica.** "Sono ormai più di vent'anni che lavoriamo nel settore del legno – raccontano dal gruppo –, ma la nostra passione per l'imprenditorialità ci ha spinto ad avvicinarci al mondo digitale, con le nostre prime vendite online nel 2011. Non sempre è stato facile, ma ci abbiamo creduto fin dall'inizio e abbiamo sviluppato una strategia sul lungo termine".

> « Siamo sempre alla ricerca di strategie all'insegna dell'innovazione »

"Abbiamo quindi una doppia identità – evidenziano dal mobilificio –: siamo un e-commerce, ma produciamo i nostri arredi. Significa che **seguiamo con attenzione non solo l'evoluzione del mondo digitale, ma anche tutte le nuove tendenze nel mondo del design**".
Design che risulta fresco, moderno, minimal ed elegante, con toni neutri, ma anche spazi a qualche tocco di colore vivace, soprattutto per gli arredamenti da esterno. "Nel corso degli anni – aggiungono da Mobili Fiver –, il nostro obiettivo è diventato quello di rivoluzionare il settore dell'arredamento. Non solo sviluppiamo la nostra piattaforma digitale, ma investiamo anche nella produzione, con l'inserimento di nuovi macchinari più performanti. **Dal 2017, l'azienda ha adottato nuove tecnologie che appartengono all'industria 4.0 per poter digitalizzare la produzione**, ottimizzare i processi e aumentare la produttività".

Non manca un occhio di riguardo per il **tema della sostenibilità ambientale**. "Abbiamo anche deciso – fanno sapere dalla ditta – di installare pannelli fotovoltaici in modo tale da ridurre le nostre emissioni di anidride carbonica". Fondamentale la scelta dei materiali. Alcuni tipi di pannelli utilizzati per realizzare i mobili sono composti da un misto di abete e pioppo, provenienti da foreste italiane. Altri sono composti da pannelli riciclati, che derivano dallo sviluppo di un'economia circolare.
La rapida evoluzione di Mobili Fiver ha comportato anche nuovi ragionamenti legati al personale, il cui incremento, nel tempo, è stato notevole. "Negli ultimi anni – spiegano dal gruppo –, la nostra crescita è stata esplosiva e ci ha chiesto di intraprendere cambi di gestione importanti. Ora ci sono 140 persone a lavorare per portare avanti il nostro progetto. Per il 2023 l'obiettivo è quello di continuare a consolidare la nostra presenza nei mercati europei e internazionali, e continuare la nostra avventura statunitense che abbiamo iniziato con l'apertura del centro logistico in Indiana".

IL SITO WEB

Da piccoli artigiani, abbiamo deciso di vendere i nostri prodotti online offrendo un'esperienza d'acquisto facile e rapida ai nostri clienti.
I mobili, sul sito web, sono suddivisi in base alla loro collocazione nei locali: soggiorno, sala da pranzo, ufficio, giardino, ristorazione e così via, in un menù intuitivo per l'utente.

www.mobilifiver.com

UNA BANCA IN MUSICA RASSEGNA DI ARCHI

UNA SERIE DI TALENTI INTERNAZIONALI SU PALCHI SPARSI PER IL TERRITORIO PER UN'INIZIATIVA NATA DALL'INCONTRO TRA FRIULOVEST BANCA E L'ACCADEMIA D'ARCHI ARRIGONI DI SAN VITO

I due enti si sono affidati alla dinamica dell'Art Bonus, che attraverso importanti agevolazioni fiscali ha reso possibile la manifestazione. Cinque i concerti programmati, in un calendario che verrà esteso. La rassegna si è aperta a Maniago, a fine marzo, per poi spostarsi a Codroipo il 19 maggio. Si proseguirà il primo luglio con suite e sinfonie per viola e violino a Pordenone, e il 9 con la finale del concorso "Piccolo Violino Magico" a San Vito. Il 20 agosto, infine, appuntamento a Tramonti di Sotto con il clavicembalista Alberto Busettini. Questi primi eventi "saranno seguiti da una seconda tranche, a partire dall'autunno – anticipa il presidente di Accademia d'Archi Arrigoni, Sante Fornasier – con la quale cercheremo di coprire un'ulteriore fascia di paesi e realtà: ci auguriamo che quest'operazione possa portare nuovi stimoli di aggregazione e crescita".

> « Spunti di crescita culturale condivisi con le comunità »

Il progetto, per il presidente di Friulovest Banca Lino Mian esprime al meglio il concetto di Banca di Comunità, "**coniugare la promozione del territorio e l'eccellenza delle sue espressioni, in questo caso artistiche è l'obiettivo di un istituto di credito** che non retrocede dividendi ai propri azionisti, ma che restituisce alla sua gente i ricavi che produce localmente". "Ancora una volta Friulovest Banca ha dimostrato molta attenzione al nostro territorio, siamo lieti di aver ospitato il primo concerto della rassegna nel nostro teatro Verdi", afferma il sindaco di Maniago Umberto Scarabello. L'assessora comunale di Codroipo Silvia Polo auspica "ulteriori collaborazioni con il pordenonese in futuro". Orgoglioso anche l'assessore sanvitese Andrea Bruscia, che ricorda che il "Piccolo Violino Magico accoglie talenti da tutto il mondo e li vede fiorire all'inizio della carriera". Per la sindaca di Tramonti di Sotto Rosetta Facchin "questa banca è laboriosa come un'ape e manifesta affidabilità, empatia, presenza ed eccellenza. Ci sentiamo con le spalle protette".

Il primo concerto a Maniago e la conferenza stampa di presentazione del progetto

www.accademiadarchiarrigoni.it

PORDENONE LUG, IL CLUB DEL "SOFTWARE LIBERO"

Uno degli aspetti più affascinanti delle tecnologie contemporanee è sicuramente il "software libero": in un mondo dominato dalla logica del guadagno, migliaia di sviluppatori e appassionati lavorano insieme, dai quattro angoli del globo, a codici aperti, gratuiti e accessibili a tutti. **A Pordenone dal 2012 esiste un'associazione culturale informatica che si occupa proprio di sistemi operativi basati sul kernel Linux, di software libero, di tecnologie e cultura open source: il Pordenone Linux User Group**.
"Sebbene Linux e il software libero in questi ultimi anni si stiano affermando in tutti i campi, esiste ancora molta disinformazione in questo ambito" spiega il direttivo dell'associazione. "Anche per questo motivo si è creato nel tempo questo gruppo di persone, come tanti altri in Italia del resto, per poter diffondere la filosofia del software libero". L'User Group di Pordenone da anni collabora anche con l'ITST Kennedy di Pordenone per la realizzazione di corsi per gli studenti.

Un Linux User Group non è solo un luogo di incontro dove poter reperire e scambiarsi informazioni: è anche un posto dove poter sviluppare dei progetti, traduzioni e software. Per "software libero" si intende ogni software che possa essere installato e utilizzato, liberamente modificato, ridistribuito con i codici sorgente. A questo tipo di software non si può imporre alcun costo di licenza al fine di permetterne una larga diffusione. **Il software libero è un bene inestimabile e un patrimonio comune dell'umanità: viene sviluppato da comunità di programmatori che cooperano, coordinandosi attraverso il web.**

Parte del team aziendale con al centro il fondatore Romeo Faleschini e la sede di Anduins

NORD EST SYSTEMS

https://nordest.systems

A VITO D'ASIO SOLUZIONI INFORMATICHE AVANZATE PER ISTITUZIONI E AZIENDE

Il computer e la gestione dei sistemi informatici sono ormai lo strumento essenziale sui cui si basa il processo aziendale.
Migliorare i sistemi integrati che ci aiutano a gestire qualità, contabilità, ambiente, sicurezza è il lavoro di Nord Est Systems, che ha conseguito anche la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Programmatori e sviluppatori software al lavoro nella montagna pordenonese: sono lo staff multidisciplinare di Nord Est Systems, azienda informatica che nasce a Valvasone nel 1994 e prosegue a Spilimbergo per un altro decennio occupandosi di qualità, ambiente e sicurezza con il nome Nord Est 9000.
Il fondatore Romeo Faleschini, oggi CEO dell'impresa, ci racconta di aver iniziato nel 1971 alla Faber di Cividale del Friuli, proseguendo in altre realtà friulane con ruoli organizzativi e manageriali nei campi della logistica, qualità, personale, acquisti, manutenzioni. Sindaco di Vito d'Asio dal 1998 al 2002, al termine del suo mandato decide assieme alla moglie Teresa di spostare l'azienda nel suo comune, con l'**obiettivo di portare professionalità e occupazione nella montagna da lui vissuta e amministrata**.
Nord Est Systems cresce con il coinvolgimento dei figli Lorenzo e Francesco nei ruoli di Responsabile Sistemi Informativi e Responsabile Ricerca e Sviluppo e con l'inserimento di una decina di collaboratori altamente specializzati, tra i quali Girish Thakur operativo in India da remoto: **un team preparato e affiatato che gestisce sistemi e dati, progetta e realizza software** intervenendo anche su soluzioni esistenti, coinvolgendo il cliente nel processo di sviluppo, in tempi brevi e ottimizzando le risorse.
"Grazie all'espansione dell'Information Technology, non è importante il luogo dove svolgiamo il nostro lavoro" spiega Faleschini "purché ci siano reti veloci e affidabili. Nella nostra sede di Anduins abbiamo la fibra ottica e possiamo lavorare da qui come in qualunque grande città del mondo".

I servizi

- ✓ Software per la gestione del sistema
- ✓ Infrastrutture e servizi IT
- ✓ Consulenza di direzione

I prodotti

Qdatacenter, cloud privato on-premises e self-managing, scalabile e semplice da utilizzare, ma anche potente e capace di adattarsi agli scenari più complessi.

Qualibus, software per la gestione dei sistemi Qualità, Sicurezza, Ambiente, Etica, Energia e MOGC 231.

Qanywhere, per abilitare il lavoro da qualunque luogo, accedendo alla rete da remoto con un sistema stabile, compatibile con ogni dispositivo e sicuro.

Qdrive, una piattaforma di sincronizzazione e condivisione file open source che permette di comunicare e collaborare con utenti, partner e clienti in modo sicuro e auditabile.

Qmeetings, sistema di web conferencing.

L'EVENTO

Mercoledì 7 dicembre 2022 Nord Est Systems ha presentato a Mestre, in un evento esclusivo destinato a possibili partner commerciali, Qdatacenter, **il nuovo cloud privato e sostenibile, on premises**. Un prodotto innovativo che si distingue da tutto quel che c'è sul mercato perchè offre un'incredibile resilienza di fronte a ogni incidente; una potenza near-baremetal, senza bisogno di tuning; scalabilità in ogni direzione, espandendo un cluster o aumentandone il numero e anche sostenibilità, sia economica che ambientale. Senza dimenticare una sicurezza totale, perché si aggiorna, protegge i dati e dà disponibilità di servizio in autonomia.

Operazioni di soccorso in montagna Foto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico FVG

112 NUMERO UNICO

Emergenza 112

LA TECNOLOGIA A SERVIZIO DELLA SICUREZZA

Laura Venerus

Grazie ai sistemi di georeferenziazione e geolocalizzazione, il Nue 112 (numero unico per le emergenze) è in grado di individuare con uno scarto minimo la precisa posizione di una chiamata di soccorso. Questo permette di agire tempestivamente, in qualunque luogo della regione comprese le aree di montagna.

Il telefono cellulare rappresenta per i soccorritori un ottimo strumento: "Dove c'è campo, chiamando il numero unico 112, tramite un protocollo automatizzato di scambio dati, l'operatore di telefonia ci restituisce la posizione della cella telefonica a cui la persona si è collegata: il semplice fatto di avviare la chiamata al 112 ci dà la possibilità di capire l'area di intervento – ha sottolineato Fabio Toffanin, coordinatore della sala operativa –. Gli smartphone più evoluti, sono dotati anche del sistema AML (Advanced Mobile Location) che attiva la geolocalizzazione: in 20 secondi si acquisisce la posizione certa e sicura".

LE APP CHE AIUTANO

Wherearyou è l'App ufficiale del Nue, disponibile per dispositivi Android e iOs: nel momento del bisogno, tramite l'app si possono chiamare i soccorsi e in pochi secondi l'operatore di centrale è in grado di geolocalizzare perfettamente chi ha chiamato aiuto. Esiste anche un'altra opportunità, **Flag me** che non viene scaricata nel cellulare, ma nel momento della chiamata è l'operatore del 112 che invia l'sms per aprire la pagina web che consente di fornire i dati utili alla sala operativa. "Anche se non sai dove sei, il Nue ti può aiutare – ha spiegato Nazzareno Candotti, direttore del servizio volontariato Nue 112 e sistemi tecnologici – perché **sul territorio regionale sono stati georeferenziati più di 600 mila punti**. Quindi, anche se in montagna una persona ha perso l'orientamento può aiutarci guardandosi attorno e riferendo cosa vede, o ha visto durante il tragitto".
E dove non c'è campo? Attualmente, la Protezione civile sta effettuando una sperimentazione di un dispositivo che potrà aiutare gli escursionisti in difficoltà anche laddove il cellulare non prende e quindi la chiamata di soccorso non è possibile. "Al termine del periodo di sperimentazione – ha concluso Candotti – daremo le risultanze e se queste saranno positive potremo dar seguito a un intervento importante per garantire il segnale anche nelle valli più recondite".

MAI DIMENTICARE LE BUONE PRATICHE

Quando si parte per un'escursione, comunicare sempre il percorso che si intende fare.
Il consiglio è del presidente regionale del Soccorso Alpino, Sergio Buricelli. "La tecnologia non sostituisce la prevenzione – sottolinea – ma rappresenta solo uno dei piccoli tasselli che servono a risolvere il problema. Alle volte però non è sufficiente perché una parte del territorio montano non è coperto da segnale telefonico e le batterie del telefono hanno durata limitata, quindi è bene sempre dire a qualcuno dove si va e quale percorso s'intende fare".
Una volta partiti per l'escursione è molto raccomandato avere nel cellulare l'App "Geo ResQ", sviluppata da Soccorso Alpino e Cai, che non solo lancia un allarme e una richiesta di aiuto, ma ha anche funzionalità di tracciamento e permette di risalire al percorso intrapreso.

SOLO BUONE NOTIZIE

TE E PRÊT-À-PORTER: LA MODA ENTRA A PALAZZO RAGAZZONI

A Sacile è nato un nuovo format per raccontare l'eccellenza dei negozi della città

La sfilata a Palazzo Ragazzoni è stata un successo

LE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE PRESENTATE NELLA SALA DEGLI AFFRESCHI

"Tè e Prêt-à-Porter", andato in scena il 12 marzo a Palazzo Ragazzoni, è un evento pensato per i commercianti del settore moda, un momento conviviale per confrontare e apprezzare in comodità i nuovi outfit e le tendenze primavera/estate 2023, una sfilata con le novità di stagione nello storico palazzo simbolo della città.

Il pubblico presente ha potuto godere di un ampio ventaglio di proposte, toccare con mano la qualità dei capi, sapere di più sui marchi proposti. Si sono anche aperte le porte del Salone degli Affreschi per accogliere gli ospiti che hanno potuto comodamente gustare un elegante tè a Palazzo. Il tè è stato servito dagli **allievi del Centro Turistico Alberghiero Ial** e accompagnato da biscottini nati dalle sapienti mani della **cake designer Lucia Salmaso**, con la collaborazione di **Assocuochi Portus Naonis**.
Antonio Pauletta, il conduttore della serata, ha alternato la descrizione delle collezioni ad aneddoti legati al galateo del tè.
La finalità di "Tè e Prêt-à-porter" è stata non solo mettere in evidenza il prodotto, ma anche la grande capacità di relazione, condivisione e benessere che lo shopping reale (a differenza delle piattaforme di e-commerce) possiede.
L'idea, avvallata dall'assessora al commercio Roberta Lot, è stata quella di offrire ai commercianti di Sacile la possibilità di raccontarsi al meglio e presentarsi in una prestigiosa e scintillante vetrina, nel cuore della città.

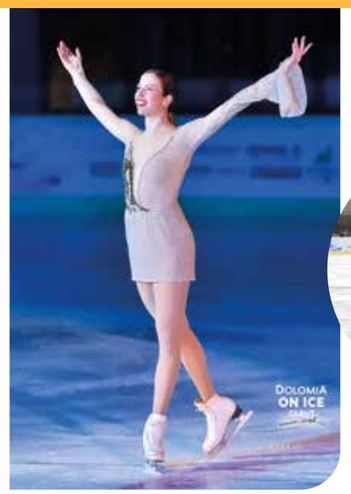
A CORDENONS LE BOTTEGHE SI METTONO IN VISTA

Un'appassionante gara di creatività quella che si è disputata questa primavera.

L'associazione Cordenons in Vista ha organizzato una competizione che ha visto sedici negozianti della città sfidarsi a colpi di "mi piace" per la realizzazione della vetrina più bella.

Il concorso, promosso da Friulovest Banca, metteva in palio buoni spesa da centinaia di euro per i vincitori: vi hanno preso parte Vo Creative Design, Calzature Parutto, Ottica de Marco, Farmacia Ai Due Gigli, Merceria Creattiva, Carta da zucchero, Farmacia Perissinotti, Minizoo-Pesca, Punto Casa, Profumeria Maison, Arte con i Fiori, Beauty Valley, Caffè Mercante, Ago e Filo, G Flowers e La Bottega della Maglia. Grazie al passaparola che si è creato con il concorso, tutti gli esercizi commerciali in gara hanno ricevuto maggiore visibilità: proprio questo era l'obiettivo dell'iniziativa.

CAROLINA KOSTNER INAUGURA IL PALAGHIACCIO DI CLAUT



Sport

Palaghiaccio Claut

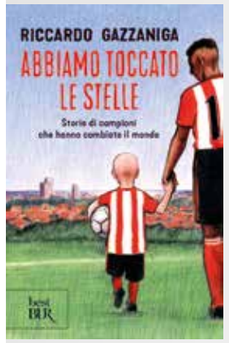
Lo scorso febbraio, in seguito a importanti lavori di ristrutturazione, il Palaghiaccio "Alceo Della Valentina" di Claut è stato nuovamente aperto al pubblico: per la cerimonia di inaugurazione il Comune ha voluto fare le cose in grande stile, invitando niente meno che la leggenda del pattinaggio Carolina Kostner.

I 500 biglietti a disposizione per l'evento, andato in scena sabato 18 febbraio, sono andati a ruba in meno di una settimana. Una parte del ricavato è stata devoluta all'Area Giovani del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano per un totale di 5 mila euro. Oltre a Kostner hanno preso parte alla serata anche Lara Naki Gutmann, campionessa italiana e vincitrice dei Campionati Nordici del 2020, Anna Pezzetta, fresca di un secondo posto agli Eyof a soli quindici anni, e Gabriele Frangipani, che di recente ha partecipato agli Europei di Espoo in Finlandia.
Kostner, campionessa mondiale e bronzo olimpico, ha speso parole al miele per Claut e per la struttura sportiva ristrutturata: "**Sono davvero onorata di essere stata la madrina di questo evento.** Il Palaghiaccio di Claut è noto nell'ambiente per essere stato il primo centro federale per il Curling. Sono stata accolta da una struttura all'avanguardia e da un pubblico calorosissimo".

« Qui si disputano gare di pattinaggio, curling e hockey su ghiaccio »

Friulovest Banca non solo ha scelto di supportare l'evento di inaugurazione, ma anche di garantire negli anni a venire un sostegno economico al Palaghiaccio per promuovere l'uso della struttura e gli sport invernali ad essa legati. La speranza ora è che il Palaghiaccio, che è stato interessato dai lavori per poter ospitare le gare del Festival olimpico della gioventù europea, possa ospitare nei mesi prossimi le squadre che si alleneranno in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina.

THESIS, GAZZANIGA OSPITE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NELLO SPORT



Le discriminazioni nello sport sono un fenomeno sempre più frequente e preoccupante che coinvolge campi da gioco, tribune e social network.
Per contrastarlo, l'ex poliziotto e scrittore Riccardo Gazzaniga ha scritto un libro intitolato **"Abbiamo Toccato le Stelle. Storie di Campioni che hanno Cambiato il Mondo"**, venti ritratti di campioni che sono riusciti a modificare atteggiamenti discriminatori nella società.
Il libro è stato presentato a Pordenone e Maniago, come parte del **progetto di cittadinanza attiva "Uguali / Diversi" dell'associazione culturale Thesis**. Il progetto, sostenuto da Friulovest Banca, ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani alla convivenza solidale sulla base di valori condivisi. La terza tappa si intitola "Sport: Grandi Sfide e Discriminazioni" e indaga come la pratica sportiva può diventare uno strumento educativo di contrasto verso gli stereotipi e i pregiudizi.

LETTURE SENZA BARRIERE IN BIBLIOTECA A PORDENONE

LETTURE
senza barriere

SCOPRI IL PROGETTO

Letture senza barriere
è un'iniziativa della Biblioteca
Civica di Pordenone dedicata
ai bambini fino a 10 anni
che per motivi diversi
incontrano difficoltà di lettura.

Offre a tutte le bambine
e i bambini uguali opportunità
di accesso alla lettura in un luogo
accogliente e amichevole, in cui
poter coltivare i propri interessi
e le proprie relazioni.

In Biblioteca si organizzano
letture e laboratori che
tengono conto delle
caratteristiche
dei bambini partecipanti e
incontri informativi per
il personale interno, gli
insegnanti, gli educatori, le
famiglie, per approfondire i
vari aspetti della difficoltà di
lettura.

Biblioteca Civica di Pordenone
Sezione Ragazzi
Piazza XX Settembre 11 - tel. 0434 392971
Orari: da lunedì a sabato 15.00-19.00
sabato anche 9.30-12.30

RISTORANTE VILLAMONICA A PRATA

L'accogliente sala e lo staff del rinomato ristorante

UN LOCALE CON SALE ELEGANTI, IDEALI ANCHE PER CERIMONIE E FESTE, E 17 CAMERE PER CHI SI MUOVE PER LAVORO O PER PIACERE NELLA ZONA

Masterchef a km 0

« Una tradizione lunga quarant'anni, all'insegna della cucina di pesce, e una storia che parte da Jesolo per arrivare a Pordenone. Si è fatta apprezzare in tutto il Friuli Occidentale la famiglia di Sergio Franco, che gestisce compatta il ristorante e hotel Villamonica, situato a Prata »

Ad accogliere i clienti, oltre a Sergio, ci sono la moglie Marina Marcon, la cognata Mirella e la figlia Viviana. Non solo: "possiamo contare sull'aiuto dei miei suoceri, Egidio ed Eleonora – racconta il titolare – che a 92 anni sono ancora attivi in cucina. Preparano quei gamberetti di laguna molto gustosi che si pescano nel nostro mare. Dopo averli fatti bollire, li puliscono uno per uno a mano". Un prodotto particolarmente gradito dalla clientela. **I Marcon nascono come pescatori, lavoro e passione che Egidio ha condiviso con i fratelli e trasmesso ai figli. Il pescato fresco proposto ai clienti di Villamonica arriva dalle pescherie di famiglia di Pordenone, San Stino di Livenza e Jesolo**. Il menù subisce delle variazioni durante l'anno, sulla scia della stagionalità del pesce. "Con la primavera – spiega Sergio – si cominciano a vedere le moleche, che si infarinano e si friggono. Andando verso l'estate, la tavola diventa via via più ricca, tra gamberetti e pesci di laguna di vario tipo". Prima di aprire Villamonica, nel 2008, la famiglia di Sergio e Marina ha gestito Il Pescatore, a Roveredo, dal 1983. È cambiata la località, ma la clientela è rimasta fedele. "In tanti – conclude Sergio – arrivano proprio da San Giorgio della Richinvelda, comune fondamentale nella storia di Friulovest Banca".

Le ricette

DALLO CHEF ANDREA NADIN LA TECJADA – UN PIATTO UNICO DA GUSTARE IN COMPAGNIA

Ingredienti per 4 persone

1 kg di vongole
1 kg di cozze
4 capesante
4 moscardini medi
4 scampi
4 mazzancolle
2 astici
200 g di pomodori datterini
350 g di salsa di pomodoro
1 spicchio d'aglio
Olio evo q.b.
Peperoncino q.b.
Basilico

Procedimento
Inserire in una pentola capiente dell'olio e uno spicchio d'aglio (che poi verrà tolto, ma nel frattempo lascerà un buon profumo) e accendere il fuoco. Aggiungere 200 grammi di pomodori datterini tagliati al cubetto. Immergere nel tegame tutto il pesce fresco: mazzancolle, vongole, cozze, capesante, scampi, moscardini e astici tagliati a pezzi. Far rosolare il pesce e incorporare i circa 350 grammi di salsa di pomodoro, il basilico spezzato e un po' di brodo. Lasciar cuocere il tutto per 10-15 minuti.

Servizio
La pentola va portata direttamente sulla tavola dei commensali quando è ancora bollente.
Si possono proporre, in abbinamento, dei crostoni di pane grigliati. È una pietanza che fa da primo e secondo. Può essere richiesta anche da asporto e consumata in casa una volta riscaldata.

Lo chef Nadin lavora dal 2000 al servizio del ristorante-albergo Villamonica. Sacilese, si è formato all'Istituto alberghiero di Feltre. Aveva mosso i primi passi nelle cucine dei locali cucinando carne, per poi specializzarsi nei piatti di pesce. "La cosa più importante – per lo chef – è la qualità della materia prima".

www.hotelvillamonica.com

LIQUORERIA FRIULANA OPIFICIUM

LIQUORI PER PASSIONE, GENUINITÀ PER TRADIZIONE

L'azienda si trova a Spilimbergo e nasce dalla passione per la botanica dei suoi fondatori Gabriele Bot, Stefano Da Ros e Werther Zuliani, intrecciando il patrimonio della tradizione liquoristica con nuove tecniche di produzione.
Per i suoi prodotti LF Opificium ricerca con cura gli ingredienti migliori, **prediligendo frutta, erbe e spezie del Friuli Venezia Giulia, provenienti dai migliori produttori locali** scelti personalmente dai titolari.
"Li conosciamo di persona tutti" ci racconta Werther Zuliani "e questo ci permette di verificare costantemente assieme a loro la qualità dei prodotti, e di farci consigliare al meglio, sviluppando così collaborazioni proficue che garantiscono ai nostri clienti solo liquori di elevata qualità".
Fiore all'occhiello di Liquoreria Friulana sono **prodotti speciali personalizzati**: una produzione più unica che rara che LF Opificium dedica ai clienti più esigenti, realizzati ad hoc sia come ricettazione che come veste grafica, per disporre di una collezione esclusiva di specialità uniche.

Il Mulino di Zoppola vince un titolo mondiale con "Risorgimento 5"

È proprio alla Liquoreria Friulana che viene prodotto anche quello che è stato decretato il miglior Compound Gin d'Italia.
Ad aggiudicarsi il riconoscimento è Risorgimento 5, nato a Zoppola da un'idea di Daniele Leccini, ristoratore de Il Mulino. L'alcolico si è distinto niente meno che ai **World Gin Awards 2023** di Londra, il più importante concorso al mondo del settore.

Medaglia d'oro, dunque, per il liquore friulano, che nella categoria Compound è risultato vincente tra 900 gin in gara. La ricetta dello spirito è segreta. Viene preparato a Spilimbergo con prodotti naturali e in parte locali. Il distillato, dopo il successo di Londra, è sbarcato anche a Roma, in Rinascente.
La linea Risorgimento 5 (che prende il nome dalla via in cui è situato il ristorante, a Zoppola), oltre al gin, comprende un vermut, un amaro e un bitter. I prodotti, preparati senza fare uso di aromi sintetici, avevano già vinto alcuni premi rilevanti nel 2022.

www.liquoreriafriulana.it *www.mulinodizoppola.it*

LA MAGIA DI CERDEVOL CURNILA

Le "piscine naturali" evocate dalla stampa internazionale
Foto Danila Venir

UNO DEI DIECI LUOGHI DI BALNEAZIONE SELVAGGI PIÙ BELLI D'EUROPA

Gironzolando

L'incanto dalle acque verde smeraldo di Cerdevol Curnila, zona situata nella sorprendente Val d'Arzino, continua a ricevere riconoscimenti e apprezzamenti a livello internazionale. Come quelli del sito di viaggi Easy Voyage, che l'ha inserita tra i dieci luoghi di balneazione selvaggi più belli d'Europa, confermando il valore di questo angolo di paradiso incontaminato.

Secondo il famoso portale internazionale, questa successione di cascate e vasche naturali, scavate dal fiume Arzino, è un Eden per gli escursionisti o i semplici nuotatori, come per gli amanti delle emozioni e del canyoning. Ma non solo: anche il Financial Times ha dedicato ampio spazio alla zona delle acque di Curnila, descrivendola come **un luogo magico, dove il fiume Arzino scende su una serie di cascate, circondato da foreste di faggio** e con numerose "piscine" per gli appassionati di tuffi: a patto che il fisico sappia affrontare le acque sempre gelate, anche durante i periodi di afa estiva, che anzi contribuiscono a combattere.
Il quotidiano britannico, inoltre, ha sottolineato **la bellezza dei colori, incredibilmente chiari e cristallini, e la presenza di gole affascinanti** a pochi chilometri a valle, dove si può nuotare tra rocce bianche e vasche naturali. E per chi desidera semplicemente rilassarsi e prendere il sole, la zona delle acque di Curnila offre un'ampia superficie rocciosa a disposizione degli amanti del solarium plein air.

La spiaggia naturale di Curnila offre dunque **un'esperienza autentica di contatto con la natura**, pur dovendo rinunciare a comfort e servizi essenziali. I cultori del relax potranno godersi il dolce rumore dell'acqua che scorre e il panorama mozzafiato, sdraiati su una coperta o un telo steso a terra. Inoltre, è possibile usufruire di una zona dove impiantare ombrelloni in stile rustico.

COME SI RAGGIUNGE

Per raggiungere la zona di Curnila è possibile utilizzare l'auto, seguendo le indicazioni per la Val d'Arzino: una volta imboccata la ex strada provinciale 1 "Regina Margherita", a Casiacco, proseguire fino al bivio per Pielungo: dopo poche centinaia di metri ci sono le indicazioni per scendere verso la "spiaggia": esistono ampi spazi per lasciare le auto, anche se nelle domeniche di luglio e agosto trovare uno stallo diventa impresa ardua. In alternativa, esiste il servizio di trasporto pubblico, che prevede corse regolari da diverse località della zona, scendendo sempre nei pressi di Pielungo.

I LUOGHI DEL CUORE

LE GROTTE DI PRADIS

Cinquantamila anni di evoluzione umana nella Valle della preistoria

Racchiusa fra i primi rilievi delle Prealpi Carniche e facilmente raggiungibile dalla pianura, la Valle di Pradis, in Comune di Clauzetto, costituisce oggi un parco archeologico preistorico di rilevanza internazionale. Fra le innumerevoli cavità carsiche presenti sull'altopiano, alcune diedero riparo all'uomo fin dal paleolitico, con frequentazioni risalenti ad almeno cinquantamila anni fa: gli ultimi uomini di Neanderthal di grotta del Rio Secco rappresentano oggi la più antica presenza umana attestata in Friuli.

Presenze confermate, in epoche successive, anche presso la grotta del Clusantin e il sito delle Grotte Verdi che, dagli anni Sessanta del secolo scorso, sono state rese fruibili alla frequentazione turistica che oggi richiama circa 20 mila visitatori all'anno. La visita alle Grotte di Pradis, attraverso una rete di percorsi attrezzati, consente di immergersi nelle profondità di un ambiente carsico che ancora oggi continua a trasformarsi.
La visita si sviluppa dalla Grotta della Madonna, dove annualmente si svolge il tradizionale Natale in Grotta, alle profondità dell'Orrido don Giacomo Bianchini al quale si accede scendendo i 207 gradini della scalinata. La discesa è spettacolare: le pareti ci sovrastano, il sole sfugge alla nostra vista, dal fondo della forra il tuono delle acque del torrente Cosa si fa sempre più forte.
Raggiunto il fondo, avremo la possibilità di esplorare due caverne illuminate raggiungendo poi, nel saliscendi dei percorsi, la spettacolare cascata con la quale il rio Molât si getta nel Cosa.
Tornati in superficie, un percorso ad anello ci consentirà di percepire dall'alto le profondità dell'Orrido.

Lo spettacolare Orrido e in alto la Grotta della Madonna

IL MUSEO DELLA GROTTA

Dall'uscita delle Grotte di Pradis, prendendo a sinistra per circa 300 metri, si raggiunge il **Museo della Grotta**. Dal 2001 il Museo propone al visitatore i reperti recuperati nelle numerose campagne di scavo condotte, fin dagli anni Settanta del secolo scorso, dall'Università di Ferrara. Testimonianze della frequentazione umana dal paleolitico alle epoche più recenti, anche nei rapporti fra l'uomo e la fauna. In particolare, l'esposizione presenta lo scheletro di un orso delle caverne (Ursus spelaeus) rinvenuto nella valle e la sua ricostruzione in grandezza naturale: un animale imponente con il quale si confrontarono i cacciatori paleolitici di Grotta del Rio Secco. Una **sosta presso il punto di ristoro** di recente riapertura, immerso nella faggeta, rappresenta la degna conclusione della visita.

TAGFOR
UNA SPINTA AL MARKETING DEI CENTRI URBANI

DIGITALIZZAZIONE PER VINCERE LA SFIDA CONTRO FRANCHISE E E-COMMERCE

TagFor è un'azienda italiana nata nel 2017 a Brugnera dall'idea di due giovani imprenditori, Roberto Corvaglia e Michel Benedetti. È specializzata nello sviluppare e commercializzare soluzioni di fedeltà e marketing locale per i negozianti: "L'idea di Tag For nasce per dare l'opportunità ai negozi indipendenti di prossimità, che non fanno parte di grandi franchising, di restare competitivi in un contesto difficile" ha sottolineato Corvaglia. Con outlet, centri commerciali e e-commerce che costituiscono una concorrenza sempre più spietata.
L'azienda offre soluzioni uniche e innovative, attraverso un ecosistema digitale all'avanguardia, che rappresenta **il modo ideale per creare e supportare comunità di negozianti, al fine di rilanciare l'economia locale**. Rilanciando anche la loro vocazione turistica.
TagFor è anche partner di Friulovest Banca in progetti di grande successo come Uniti e Digitali, che hanno portato benefici tangibili ai negozi di diversi piccoli centri. "La Banca ha saputo cogliere appieno le opportunità insite in ciò che noi facciamo, e l'importanza di gestire una rete di utenti che acquistano nei negozi di prossimità" ha spiegato Corvaglia. "È stata la Banca stessa a ideare progetti come il regalo dei buoni spesa ai clienti o a chi partecipava all'Assemblea dei Soci. Friulovest Banca ha avuto il merito di comprendere ciò che facciamo e declinarlo al meglio sul territorio".

TAGFOR ME

La finestra sul mondo di TagFor è un'app mobile **TagFor Me**, che prevede una sezione in cui accedere o registrarsi e una funzione per interagire con i tablet presenti nei negozi. Consente all'utilizzatore di esplorare le attività vicine e agli esercenti di gestire concorsi a premi digitali che coinvolgono tutta la comunità.

https://tagfor.it

TELEMEDICINA SERVIZI SANITARI A DISTANZA

È durante la pandemia da Covid-19 che abbiamo iniziato a conoscere questo termine quando, a causa dell'isolamento forzato, ci siamo velocemente abituati a richiedere ricette via email, a leggere referti dal computer o a scambiare messaggi whatsapp col nostro medico per monitorare i sintomi del virus: un processo che ha provocato un'accelerazione della digitalizzazione anche per gli operatori sanitari.
La telemedicina ha fatto il suo ingresso nel Servizio Sanitario Nazionale nel dicembre 2020 con l'approvazione, alla Conferenza Stato-Regioni, delle linee guida del Ministero della Salute in tema di erogazione delle prestazioni di televisita, teleconsulto, telerefertazione e teleassistenza. Ma a livello europeo se ne parla già dal 2008.

Clara Carboncich

il prefisso "tele" indica "da lontano" e si riferisce a operazioni e processi svolti a distanza

Se consideriamo che la problematica delle malattie croniche sta diventando sempre più centrale e prioritaria, comprendiamo come la telemedicina, se correttamente implementata, possa creare una efficace rete d'intervento sul territorio, in grado di assistere e monitorare i pazienti con il solo utilizzo delle tecnologie digitali.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute, i campi in cui si sviluppa la telemedicina sono:

01 **Televisita**. Il medico visita il paziente a distanza utilizzando sistemi di comunicazione come Skype, Zoom e piattaforme dedicate.

02 **Teleconsulto**. I medici si confrontano sulla diagnosi e la cura da prescrivere, anche senza la presenza del paziente.

03 **Cooperazione da remoto**. Nelle emergenze un medico aiuta un altro medico o un professionista sanitario.

04 **Teleassistenza**. Vengono monitorati i parametri dei pazienti con malattie croniche attraverso l'utilizzo di appositi dispositivi.

05 **Telerefertazione**. I risultati di esami clinici e visite vengono trasmessi con sistemi digitali e di telecomunicazione.

COSA È NECESSARIO PER UN EFFICACE SERVIZIO DI TELEMEDICINA?

Le linee guida del Ministero della Salute mirano a garantire che le prestazioni di assistenza sanitaria a distanza **soddisfino gli stessi principi di qualità ed efficacia che si applicano ai servizi sanitari tradizionali**.
Per attuare il corretto svolgimento di una procedura di telemedicina sono necessari prima di tutto strumenti tecnologici che consentano al medico e al paziente di comunicare in modo sicuro, attraverso reti di collegamento funzionanti, piattaforme dedicate e dotazioni informatiche quali computer, tablet o smartphone.

Ma non solo. Devono essere garantiti anche:
- la tutela della privacy e la sicurezza dei dati dei pazienti tramite l'utilizzo di sistemi di crittografia e di altri dispositivi di protezione;
- la qualità dei servizi forniti;
- il controllo dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- l'attuazione di un sistema di gestione degli incidenti per la rilevazione, analisi e prevenzione degli errori;
- l'assicurazione che le informazioni cliniche siano trattate in modo appropriato.

Infine sarà fondamentale la formazione continua sulla gestione di procedure e strumenti per gli operatori sanitari e sull'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei pazienti.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA QUAL È LA SITUAZIONE?

La Regione ha approvato lo scorso 3 febbraio una delibera che getta le basi per una disciplina della materia e del rapporto medico paziente, attraverso l'uso di strumenti tecnologici.

Il punto di partenza è stata l'analisi della situazione generale della popolazione regionale e del suo stato di salute. **Identificare quali sono le patologie più diffuse e il loro grado di cronicità consente la redazione di progetti di telemedicina mirati e personalizzati** che coinvolgeranno più di 5000 utenti in servizi di telemonitoraggio, televisita, teleconsulto e teleassistenza. Il percorso è iniziato, ora si passerà alla sua definizione specifica fino ad arrivare all'attivazione dei servizi tramite piattaforma nazionale, presumibilmente entro il 2024.

Nel frattempo il Distretto sociosanitario di Udine ha avviato a fine 2022 **un progetto sperimentale di telemedicina coinvolgendo alcuni medici di medicina generale volontari e sei pazienti con scompensi cardiaci non gravi**: sono stati dotati di un kit per il monitoraggio a distanza composto da uno smartphone, da uno sfigmomanometro digitale (lo strumento che misura la pressione) e un pulsossimetro (per i livelli di saturazione del sangue). Il controllo avviene a cadenza periodica e i dati acquisiti dagli strumenti di rilevazione vengono inviati al cellulare che li passa a una centrale operativa.
Se i rilevamenti risultano fuori dai livelli normali per tre volte, un sistema di allerta invita il paziente a rivolgersi al medico.

« L'innovazione non è solo acquistare la tecnologia, ma utilizzarla per cambiare le procedure e sviluppare nuovi processi »

"Si tratta di un importante e innovativo progetto – ha detto l'assessore alla salute, Riccardo Riccardi che ha partecipato alla presentazione del servizio con il direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale – che prende avvio con la ferma volontà, e necessaria esigenza, di estendere questo tipo di risposta ai bisogni di salute della comunità all'intero territorio regionale, per una sanità sempre più vicina alle persone e per il superamento delle disuguaglianze, sociali e territoriali: **è un nuovo modello di assistenza prettamente locale, di prossimità, che interviene per dare un servizio essenziale in modo appropriato, concreto e puntuale alle nostre comunità**".

Ambienti moderni, team specializzato e dotazioni tecnologiche sempre aggiornate

STUDIO CORRADO DENTISTI SMART

A SEQUALS LA TECNOLOGIA A SUPPORTO DELL'ODONTOIATRIA

Entrare in uno studio dentistico oggi non fa più paura come una volta: ambienti luminosi, poltrone colorate che sembrano navicelle spaziali, monitor, scanner, musiche di sottofondo, persone sorridenti (anche se sotto le mascherine) che ti mettono a tuo agio.

È così anche allo Studio Corrado, in piazza a Sequals dove, grazie agli sviluppi della moderna tecnologia, i servizi e i vantaggi per i pazienti si sono moltiplicati. Vediamo in che modo.
Innanzitutto un software ci ricorda l'appuntamento con un sms, ma ci fa anche gli auguri di buon compleanno! Appena usciti dallo studio ci chiede se siamo soddisfatti dell'igiene dentale e tiene traccia della nostra cartella clinica completa con diagnosi, terapie e referti.
Ma fin qui tutto è abbastanza comune, anche se non scontato, nella gestione di uno studio medico.

Quella che ci piace di più è la tecnologia che ci evita lo stress.
Pensiamo alla sensazione di soffocamento quando ci prendono le impronte: ora allo Studio Corrado c'è lo **scanner intraorale 3D** (a destra nella foto) che eviterà questo fastidio. Non ci saranno più resine, siliconi ecc., ma uno strumento abilmente guidato dal medico, che catturerà le immagini delle nostre arcate dentarie tramite una scansione ottica. La riproduzione tridimensionale fluttua sullo schermo al nostro fianco e si forma in tempo reale.
Terminata la scansione, le acquisizioni vengono trasmesse immediatamente al laboratorio che si trova a San Donà di Piave, esaminate dai tecnici per verificarne la correttezza e poi sviluppate al computer con il quale saranno progettati gli impianti e le protesi.
Le **tecnologie CAD CAM e la stampa 3D** consentono la realizzazione di prodotti altamente personalizzati e precisi, riducendo tempi e costi grazie alla veloce condivisione delle informazioni.

Anche l'introduzione della **radiologia digitale TAC Cone Beam** all'interno dello studio ha contribuito all'ottimizzazione e al miglioramento della terapia; l'apparecchiatura permette, infatti, di ottenere immagini molto accurate, anche in tre dimensioni, utilizzando una bassa quantità di radiazioni. Questa metodologia diagnostica viene utilizzata per la pianificazione degli interventi chirurgici, per avere una panoramica precisa prima di iniziare il percorso di cura che prevede estrazioni, impianti, devitalizzazioni e per rilevare eventuali patologie non diagnosticabili con tecnologia analogica.

CONVENZIONATO CREDIMA

www.studio-corrado.it

Lo Studio Corrado nasce a Pordenone 30 anni fa e apre a Sequals nel 2013. Lo staff multidisciplinare è composto da:
- due soci, il direttore sanitario dott. Gianluigi Corrado e l'amministratore delegato Emanuele Zapparoli;
- sei medici ortodontisti, odontoiatri, specialisti in paradontologia e chirurgia orale, due dei quali abilitati a praticare la "sedazione cosciente";
- quattro assistenti sanitarie odontoiatriche (ASO), specializzate in processi di sterilizzazione e igiene degli ambienti sanitari a seguito di una formazione personale di 700 ore.

A QUATTR'OCCHI CON "SIRO"

LE INTERVISTE DEL PRESIDENTE DI CREDIMA GIORGIO SIRO CARNIELLO

STILI DI VITA, VACCINI E ANTIVIRALI ...E IL FEGATO È SALVO!

NE PARLIAMO CON LA DOTTORESSA ELENA GARLATTI COSTA

ELENA GARLATTI COSTA
Dirigente medico, specialista in Medicina Interna

Chi è l'epatologo?
Innanzitutto, deve essere sottolineato che non esiste nel nostro Paese una specialità accademica di Epatologia. L'epatologo è in genere un medico specializzato in Gastroenterologia o in Medicina Interna (come me), più raramente in Malattie Infettive, con esperienza clinica in ambito epatologico. Si occupa di diagnosticare e di trattare le malattie che colpiscono il fegato, la cistifellea e le vie biliari. Inoltre, può essere coinvolto nel monitoraggio dello stato di salute dei pazienti che hanno ricevuto un trapianto di fegato.

Chi bussa alla porta dell'epatologo?
All'epatologo si riferiscono, soprattutto, persone con riscontro, spesso asintomatico, di alterazione persistente degli "esami del fegato" (come le transaminasi o la gammaGT o la bilirubina, per esempio), ovvero con evidenza di "una macchia sospetta" all'ecografia dell'addome, eseguita magari per una fastidiosa dispepsia. Altre volte all'epatologo si rivolgono malati con riconosciuta patologia a carico del fegato come la cirrosi epatica, definita spesso nel corso di un ricovero ospedaliero per scompenso epatico come colore giallo della cute e degli occhi (ittero), liquido in addome (ascite), stato confusionale (encefalopatia epatica), emorragia da varici gastroesofagee o comparsa di tumore primitivo del fegato (epatocarcinoma) che richiede un approfondimento e un follow up specialistico.

Com'è cambiata l'epidemiologia delle malattie epatiche negli ultimi anni?
Per decenni, l'infezione da virus dell'epatite B (HBV), da virus dell'epatite C (HCV) e il consumo di alcol sono state le cause principali di epatopatia. Grazie alla vaccinazione per HBV e ai farmaci antivirali per HCV e HBV, il ruolo delle epatiti virali come causa di malattia cronica del fegato è andato sempre più riducendosi. In particolare, l'introduzione dei nuovi farmaci orali ad azione antivirale diretta (DAA) per l'infezione da virus C, caratterizzati da un eccellente profilo di sicurezza ed efficacia, ha reso concreto e raggiungibile l'obiettivo, fissato dall'OMS per il 2030, dell'eliminazione dell'epatite C. Pertanto, a oggi, il maggiore peso/burden epidemiologico delle malattie epatiche è da attribuirsi all'alcol e all'epatopatia metabolica, più frequentemente presente in soggetti sovrappeso, diabetici, ipertesi e dislipidemici, ma anche in soggetti magri/lean.

L'eliminazione dell'epatite C è quindi possibile?
A oggi, in Italia, sono stati trattati con questi farmaci oltre 230.000 pazienti, ma il programma di eliminazione di HCV nel nostro Paese, rallentato purtroppo dalla pandemia da SARS-Cov2, è ancora lontano dal traguardo. Allo scopo, il Governo ha stanziato di recente un fondo ad hoc destinato allo screening gratuito HCV (per i soggetti nati tra il 1969 e il 1989), al quale ha aderito anche la nostra Regione.

PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE DELLE CONSEGUENZE CAUSATE DAL VIRUS DELL'EPATITE C (HCV)

Lo screening si rivolge a uomini e donne nati tra il 1969 e il 1989.
Un semplice prelievo gratuito di sangue permette di identificare la presenza del virus che causa l'epatite C e di effettuare tempestivamente gli efficaci trattamenti farmacologici.
Per prenotare il prelievo ci si può rivolgere agli sportelli CUP delle Aziende Sanitarie, al Call Center (tel. 0434 223522) e alle farmacie abilitate.

CONVENZIONI

Una delle modalità più significative con cui Credima ha scelto di operare è la stipula di convenzioni vantaggiose con professionisti, strutture sanitarie, altri enti ed associazioni che offrono i servizi di cui c'è bisogno, ma **a condizioni agevolate grazie allo sconto garantito**.

Nuove adesioni

- Friuli Coram e New Coram - *Udine*
- Friuli Riabilitazione - *Roveredo In Piano* (Pn)
- Caldarelli Michele (Studio di Massofisioterapia) *Brugnera* (Pn)

Scopri le numerose realtà che hanno stretto un accordo con Credima grazie alla funzione ricerca per zona e per tipologia disponibile sul sito web!

www.credima.it/convenzioni/convenzioni-credima

Leggi il QR CODE e scoprile tutte

NATIVI DIGITALI, I CONSIGLI DEL MEDIA EDUCATOR

L'educatore Matteo Maria Giordano

Non solo alimentazione sana e attività fisica. Il benessere passa anche attraverso un utilizzo consapevole dei dispositivi tecnologici, che va coltivato fin da piccolissimi. Ne è convinto il pordenonese Matteo Maria Giordano, media educator e consulente scolastico per l'educazione alle nuove tecnologie. Il formatore si sposta in tutta Italia per tenere corsi dedicati ai bambini e ai ragazzi – dagli asili nido alle scuole superiori – e alle loro famiglie, anche attraverso lezioni e seminari online.

Al centro delle iniziative "non c'è l'intenzione di demonizzare quegli strumenti che da tempo sono fondamentali per la nostra vita quotidiana – precisa Giordano –, ma di far sì che **si sviluppi un pensiero critico nelle famiglie, e di riflesso nei giovani e nei bimbi**. Dobbiamo avvalerci dei mezzi che abbiamo a disposizione cogliendone le risorse e allontanando i rischi".
Questo, in sintesi, il messaggio che vuole trasmettere l'educatore, partendo dal presupposto che "c'è ancora una grossa inconsapevolezza da parte degli adulti stessi su quello che può essere un utilizzo sano dei media". **Media che "arrivano tra le mani dei bambini sempre più precocemente** e in tanti momenti della giornata: quando mangiano, quando giocano al pomeriggio e fino a quando vanno a dormire". "Ho iniziato a lavorare diversi anni fa con i ragazzi delle superiori – racconta Giordano –, ma negli ultimi tempi, con altri esperti, ho proposto anche laboratori dedicati ai bambini più piccoli. Le maestre ci raccontano che, già dall'asilo nido, i bambini giocano immaginandosi di mandare audio da uno smartphone (magari recuperando un oggetto piatto che possa in qualche modo ricordarlo) o scattarsi dei selfie".
È comprensibile che i ritmi di vita attuali portino a un largo impiego dei mezzi tecnologici, dagli smartphone ai videogiochi, passando per i tablet, ma è necessario che questo avvenga in sicurezza. "Per troppo tempo abbiamo giocato con questi strumenti senza neanche rendercene davvero conto, forse con troppa leggerezza – conclude Matteo Maria Giordano –. Il recupero della comunità educante è ancora possibile, se riusciamo a formare una nuova coscienza collettiva".

> « Dobbiamo utilizzare la tecnologia, non farci usare da essa »

Focus sulle famiglie

Tra i progetti di cui si occupa Giordano c'è **Custodi Digitali**, programma di educazione digitale familiare dedicato a tutta la fascia d'età 0-14 anni, che prevede anche il coinvolgimento di pediatri e docenti.
E ancora, **Patti Digitali**, rete che promuove alleanze educative tra famiglie, educatori ed enti a livello locale su tutto il territorio nazionale. Insieme ad altri professionisti, il formatore pordenonese interviene in occasione di iniziative organizzate dalla Regione, dai Comuni, dalla scuole stesse o dalle associazioni.
"Stiamo battendo il ferro soprattutto sulle famiglie giovani, con bambini piccoli – sottolinea Giordano – per cercare di innescare una nuova consapevolezza sull'argomento".

NOVITÀ

Anche Credima sarà presto dotata di una applicazione per sistemi Android e iOs

Stiamo sviluppando un sistema che renderà ancora più semplice e veloce la richiesta di rimborsi e la consultazione delle strutture convenzionate.
Sarà anche un modo più veloce per comunicare le novità attraverso le notifiche.

DISPONIBILE SU Google Play

Scarica su App Store

IL FESTIVAL DELLA SALUTE

L'EVENTO HA COINVOLTO LA PEDEMONTANA E LA VALCELLINA CON APPUNTAMENTI TUTTI SOLDOUT

www.curaticonstile.it

Salutiamoci - Festival della Salute

Grande successo per il primo "Festival della Salute FVG", che si è tenuto dal 24 al 26 marzo. La manifestazione si è concentrata sugli stili di vita e sui principali determinanti delle malattie del nostro tempo, promuovendo la consapevolezza dei fattori che influenzano la nostra salute, incoraggiando un approccio proattivo al benessere personale e delle comunità.

In quest'ottica, il festival – ideato dal dottor Ciro Antonio Francescutto, presidente di "Salutiamoci" e già promotore del progetto "Curati con stile" e dei famosi gruppi "Quelli della notte" – ha offerto una vasta gamma di attività ed esperienze, tra cui pratiche di meditazione, yoga, forest bathing, arrampicata, passeggiate nella natura e mountain bike. L'evento si è svolto presso l'aula magna e la biblioteca civica di Maniago, coinvolgendo anche i comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut e Erto e Casso.
Con la partecipazione di esperti del settore, il festival ha ospitato anche incontri informativi e dibattiti su temi legati alla salute e al benessere, come l'influenza della qualità dell'aria sulla salute mentale, la prevenzione e la cura dell'ipertensione arteriosa, diabete e obesità, l'importanza dell'alimentazione sana e naturale e la relazione tra medicina popolare e medicina scientifica.
"Questo festival – ha ricordato il dottor Francescutto – è stato un esplicito **invito a esplorare e apprezzare le meraviglie naturali offerte dal territorio e a riconoscere il potere della natura nel promuovere il benessere.**

Campagna di Prevenzione

Dal 1º gennaio al 31 agosto 2023

CREDIMA società di mutuo soccorso

PULIZIA DEI DENTI

VISITA OCULISTICA

VISITA DERMATOLOGICA MAPPATURA NEI

30€

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OGNI PRESTAZIONE SCELTA

LE TRE INIZIATIVE SONO CUMULABILI TRA LORO!

L'elenco aggiornato dei professionisti e dei centri medici convenzionati è disponibile sul sito

www.credima.it

Il risparmio ti premia

5 estrazioni
MENSILI

5 E-BIKE BRINKE Mod. XPLORER DEORE*

5 MACBOOK AIR M2 256GB*

5 IPHONE SE 128GB + AIRPODS 3rd GEN*

5 CUFFIE PIONEER HDJ-X7* ulteriore premio dedicato esclusivamente agli under 18

**n. 1 premio per ogni estrazione mensile*

Estrazione
FINALE

1 JEEP AVENGER BEV-AVENGER 1st EDITION 100% ELETTRICA**

2 SCOOTER 100% ELETTRICI PIAGGIO 1 ACTIVE**

***estrazione finale dedicata ai maggiorenni*

Con il Piano di Accumulo **NEF** puoi vincere **splendidi premi ecosostenibili**

DAL **1° GENNAIO** AL **31 MAGGIO 2023**

Scopri come partecipare sul Regolamento

Concorso a premi valido dal 01/01/2023 al 31/05/2023, promosso da CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.p.A. Montepremi totale Euro 79.878,00 (iva compresa). Regolamento completo sul sito www.ilrisparmiotipremia.it. NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. L'investimento in quote di fondi comuni non prevede la garanzia di conservazione del capitale investito. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.**

www.ilrisparmiotipremia.it

FRIULOVEST BANCA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO dal 1891

www.friulovestbanca.it